

RASSEGNA STAMPA
del
21/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-09-2012 al 21-09-2012

20-09-2012 Adnkronos Capannone in fiamme a Monza. Nube visibile a chilometri di distanza	1
21-09-2012 L'Arena Un assegno da 7mila euro per aiutare i terremotati	2
21-09-2012 L'Arena Salite domate: Tomasoni conquista Caprino	3
21-09-2012 L'Arena Precipita per duecento metri e muore alla fine del canalone	5
20-09-2012 Bergamonews "Una scuola per Cavezzo" Chignolo raccoglie fondi per far ripartire l'Emilia	6
21-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Quattro ruote solidali , il Rotary per il terremoto	7
21-09-2012 Il Cittadino Dal Pirellone un applauso all'impegno dei volontari di tutta la protezione civile	8
21-09-2012 Il Cittadino Degustazioni... con l'alcoltest per bere con consapevolezza	9
21-09-2012 Il Cittadino Giornata dedicata ai piccoli, il "grazie" degli organizzatori	10
21-09-2012 Il Cittadino Torna la festa del volontariato: associazioni e studenti insieme	11
20-09-2012 Città Oggi Web "Un tetto per Moglia", oltre 6.100 euro di speranza	12
20-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Precipita da una ferrata sulle Tofane turista muore dopo un volo di 30 metri	13
20-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) «Ztl stadio, sarà linea dura»	14
20-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Dall'Ue 670 milioni L'8% alla Lombardia	15
21-09-2012 Corriere delle Alpi tra logo e giro, il 50° sta prendendo corpo	16
21-09-2012 L'Eco di Bergamo in breve	17
21-09-2012 L'Eco di Bergamo Via Tasso, valzer di deleghe in Giunta Giovani e montagna a Bonassoli	18
21-09-2012 Edilportale Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo	19
20-09-2012 La Gazzetta di Mantova (senza titolo)	21
20-09-2012 La Gazzetta di Mantova il pirellone ufficializza gli impegni deliberati gli aiuti a scuole e pmi	24
20-09-2012 La Gazzetta di Mantova la festa dell'uva a bondeno si fa in barba al terremoto	25
20-09-2012 La Gazzetta di Mantova dalla ue 670 milioni mantova ne chiede 54	26
20-09-2012 Il Gazzettino Il lavoro è stato fatto a tappeto. 159, una scheda dopo l'altra per altrettanti luoghi "fe...	27
20-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Scolo Bolzani, moria sospetta di pesci	28

20-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Dopo le piogge danni per 500mila euro, il conto alla Regione	29
20-09-2012 Il Gazzettino (Udine) Medaglia d'oro per ricordare la figura di Massimo Puntar morto nel 1990	30
20-09-2012 Il Gazzettino (Udine) Daniele Paroni	31
20-09-2012 Il Gazzettino (Venezia) VeniceMarathon Vince la solidarietà	32
20-09-2012 Il Gazzettino.it Nuova lieve scossa di terremoto nessun danno per persone o cose	33
20-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Cavezzo, nuova scuola: al via i lavori di costruzione	34
20-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile AAA volontari cercasi per la CRI di Palmanova (UD)	36
20-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ancora fuochi nei boschi della Liguria	38
20-09-2012 Il Giornale di Vicenza Accende un fuoco e causa molti danni Patteggia sei mesi	39
21-09-2012 Il Giornale di Vicenza Tragitto più sicuro da casa a scuola col nuovo Pedibus	40
21-09-2012 Il Giornale di Vicenza L'incendio in giardino per colpa del barbecue	41
21-09-2012 Il Giornale di Vicenza Vandalismi, conto ai genitori	42
20-09-2012 Il Giornale Se la morte di un figlio vale solo 2mila euro	44
21-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia) Maxi raduno dei cinofili Passione a sei zampe che può salvarti la vita	46
21-09-2012 Il Giorno (Brianza) Giochi regionali di tennis Special Olympics: si comincia questa sera	47
21-09-2012 Il Giorno (Como-Lecco) Musica, giochi e artigianato locale Tre giorni di festa per Consonno	48
21-09-2012 Il Giorno (Sondrio) Italo Rizzi, Provincia: «La zona è classificata come frana attiva»	49
21-09-2012 Il Giorno (Sondrio) Livigno Lieve scossa sismica in Alta Valle	50
21-09-2012 Il Giorno (Varese) Il lago perde quota a vista d'occhio È allarme per la terza soglia di magra	51
20-09-2012 Il Friuli.it Maratonina in sicurezza	52
20-09-2012 L'Arena.it Escursionista tedesca perde la vita sul Baldo	54
20-09-2012 La Provincia di Como.it Poste, arriva il terremoto Verso la chiusura sette uffici	55
20-09-2012 La Provincia di Lecco.it Foto ricordo dell'aliante caduto Sabato il recupero della carcassa	56
21-09-2012 Il Messaggero Veneto	

borgo puppo e casali lavia via ai lavori anti-allagamenti	57
21-09-2012 Il Messaggero Veneto	
alpini, due giorni di festa per i 50 anni	58
21-09-2012 Il Messaggero Veneto	
puliamo il mondo, domani tocca agli studenti-ecologisti	59
21-09-2012 Il Messaggero Veneto	
la circonvallazione è troppo pericolosa serve una rotonda	60
21-09-2012 Il Messaggero Veneto	
bretella, avviso ad autovie sconvolgerà il territorio	61
21-09-2012 Il Messaggero Veneto	
l'incarico a tomè spacca la maggioranza	62
21-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
PAURA ieri pomeriggio per un furioso incendio che si è sviluppato a Tivegna nel Comu...	63
21-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
NUOVI sensori e idrometri collegati in rete al Comune per segnalare eventuali allarmi. È quanto... ..	64
21-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
Appello a Colaninno: «Salva il cantiere»	65
21-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
in montagna a lezione di fauna e flora con il cai gorizia	66
21-09-2012 La Provincia Pavese	
belgioioso, protezioni civile esercitazione per 5 gruppi	67
21-09-2012 La Provincia Pavese	
cava manara tre appuntamenti sulla differenziata	68
21-09-2012 La Provincia Pavese	
sagra di alto livello polemiche puerili	69
21-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Il temporale manda in tilt la linea ferroviaria	70
20-09-2012 Sanremo news	
Domenica a Vallecrosia il Torneo pro terremotati di calcio a 5 organizzato dagli 'Amici del Soccorso'	71
20-09-2012 Savona news	
"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel finesettimana	72
20-09-2012 Il Secolo XIX Online	
Mostra al nipote come si accende un fuoco, nonna provoca rogo	73
21-09-2012 La Sentinella	
incontri territoriali per fronteggiare le calamità naturali	74
21-09-2012 La Sentinella	
consolidata l'alleanza con crevalcore	75
21-09-2012 La Sentinella	
sul tetto della lotta estrema	76
20-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Tutti mobilitati per la piena Ma è solo una simulazione::Un test per valutare	77
20-09-2012 La Stampa (Asti)	
Cremolino e Carpeneto rivali nella sfida della solidarietà::Solidarietà e tambur...	78
20-09-2012 La Stampa (Savona)	
Canneto in fiamme a Pecorile::Fiamme nel primo pome...	79
21-09-2012 Trentino	

solidarietà alpina, domani la targa a silvia kathrein	80
21-09-2012 La Tribuna di Treviso protezione civile in guerra si dimettono otto su dodici	81
21-09-2012 La Tribuna di Treviso si è spento l'imprenditore antiga	82
21-09-2012 La Tribuna di Treviso allarme sull'a4: autocisterna s'incendia e rischia di esplodere	83
20-09-2012 Varesenews Torna a splendere lo storico lavatoio	84
20-09-2012 Varesenews Torna il campionato delle biroce	85
20-09-2012 Varesenews Bilancio positivo per la lotta all'ambrosia	86
20-09-2012 la Voce del NordEst Belluno, turista tedesco muore sulle "Tofane"	87

Capannone in fiamme a Monza. Nube visibile a chilometri di distanza

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"*Capannone in fiamme a Monza. Nube visibile a chilometri di distanza*"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Capannone in fiamme a Monza. Nube visibile a chilometri di distanza

ultimo aggiornamento: 20 settembre, ore 20:44

Milano - (Adnkronos/Ign) - All'interno, secondo una prima ricostruzione, stavano lavorando alcuni cinesi. Nessuno è rimasto ferito

[commenta](#) [0](#) [vota](#) [1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Milano, 20 set. (Adnkronos/Ign) - Un vasto incendio si è sviluppato da un capannone in via Buonarroti a Monza intorno alle 17. All'interno, secondo una prima ricostruzione, stavano lavorando alcuni cinesi. Sul posto i carabinieri di Monza e i vigili del fuoco.

Nessuno è rimasto ferito, da quanto riferiscono le forze dell'ordine. In seguito alle fiamme e alla nube, visibile anche a chilometri di distanza, i vigili urbani hanno bloccato alcune strade vicino al capannone.

Ancora da accertare le cause dell'incendio, così come se la nube sia pericolosa. Le fiamme hanno interessato anche altre strutture vicine. I vigili urbani consigliano di rimanere in casa per scongiurare pericoli nel caso in cui la nube sia tossica.

Un assegno da 7mila euro per aiutare i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

BOVOLONE

Un assegno
da 7mila euro
per aiutare
i terremotati
e-mail print

venerdì 21 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Partirà, domani mattina, una delegazione guidata dal sindaco Emilietto Mirandola alla volta di Concordia sulla Secchia (Modena), il Comune emiliano con il quale Bovolone ha stretto un sodalizio convogliando tutti gli aiuti a sostegno dei terremotati. Compresi quelli raccolti in Germania dal paese gemellato di Stadecken-Elsheim. Il comitato gemellaggio bovolonese è tornato infatti dall'ultima visita con i fondi donati dagli amici d'Oltralpe. La responsabile del comitato tedesco, Mechthild Vogt, ha consegnato ai volontari dei vigili del fuoco di Bovolone un contributo di circa mille euro a favore delle zone colpite dal terremoto.

Importo, che sommato alle offerte raccolte in città con il progetto «Aiutiamo Concordia», ha permesso di compilare un assegno da 7mila euro, per gran parte ricavati grazie alla tavolata in piazza alla quale hanno aderito 500 commensali. L'assegno verrà consegnato al sindaco di Concordia, Carlo Marchini, nella sede del Centro operativo comunale (Coc) coordinato dal bovolonese Enrico Faccioni. RO.MA.

Salite domate: Tomasoni conquista Caprino

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

MUSCOLI D'ACCIAIO. La gara sui 27 chilometri a Francesco Cazzola del Team Lupatotina, chiusa in 2 ore, 34' e 59". E l'incanto della montagna veronese conquista tutti

Salite domate: Tomasoni conquista Caprino

La Baldo Trail running 2012 mette le ali al corridore dell'Atletica Franciacorta: 4 ore e 23' per trionfare nella prova più impegnativa, quella di 37 chilometri

e-mail print

venerdì 21 settembre 2012 **SPORT**,

Stefano Tomasoni, primo al traguardo FOTO SPQF| Anna Conti, prima tra le donne nei 37 km e quinta ... Stefano Tomasoni batte tutti, precedendo sul traguardo, di una manciata di minuti, Luciano Meneghel e di una mazzoretta Gabriel Perenzoni: eccolo il podio del Baldo Trail Running, la gara di corsa che ha animato prati e stradine tra San Giacomo di Brentonico fino all'Altissimo, poi a Tratto Spino e per tutte le Creste, giù a Caprino. Una scapicollata incredibile di 2100 metri di dislivello col percorso lungo di 37 chilometri affrontato da 47 atleti (sette donne) che, dall'arrivo alla funivia di Malcesine, hanno condiviso il percorso con 48 podisti (9 donne) e nove «dilettanti» (una donna) per i 27 chilometri rimanenti.

La gara più impegnativa, quella di 37 chilometri, appannaggio di Tomasoni, portacolori dell'Atletica Franciacorta, ha esaltato anche le virtù di Anna Conti, dell'Atletica Lupatotina, prima tra le atlete in rosa e quinta assoluta, che ha coperto la distanza in poco più di 5 ore e 22 minuti. Meno di un'ora di distacco dal vincitore, che ha fermato il crono su 4 ore, 23' e 36".

Nella sfida disegnata sui 27 chilometri il successo è andato invece a Francesco Cazzola (Team Lupatotina) in 2h34'59" davanti a Francesco Mantovani (La Rustica Pescantina) in 2h52'58" e a Sebastiano Bronzati, giunto a 4 minuti esatti dal secondo classificato, bravo a strappare il podio a Walter Gaffurini, quarto per appena 3 secondi.

Ma quella vissuta sul Baldo è stata davvero la giornata perfetta, non sono sul piano agonistico. Merito dell'assistenza del Soccorso Alpino di Verona e di Ala, della protezione Civile di Caprino, della disponibilità della funivia di Malcesine e dei rifugi Chiesa e Telegrafo, con decine di collaboratori negli snodi chiave del lunghissimo tragitto, i ristori accuratamente scelti.

Promosse allora la segnatura accurata e la perfetta organizzazione di Equipenatura, il sodalizio di guide escursionistiche caprinese promotore della terza edizione di BTR, che hanno ottenuto una risultato che ha soddisfatto tutti ed entusiasmato decine di alpinisti ed escursionisti che, lungo il percorso, hanno incoraggiato i concorrenti.

Il percorso? Per cominciare tre ore tutte in salita. La quota e il vento iniziale hanno contribuito a rodare un ritmo sempre alto. Solidarietà internazionale con atleti olandesi, tedeschi ed austriaci. Bruciati comunque tutti i tempi delle prime due edizioni. Anche per i dilettanti: 3h05'39". Un cancello ai Colonei di Pesina che, doveva chiudersi ad otto ore dalla partenza, non è stato utilizzato perché gli ultimi tre atleti, già fuori tempo massimo, hanno espresso il desiderio di arrivare comunque.

Accompagnati dall'«uomo scopa» che concludeva la gara e metteva in libertà quanti avevano collaborato disseminati sul percorso, uno degli organizzatori principali del BTR, Guido Girardini (con gli eccellenti Michele Marogna ed Alessandro Tenca) sono arrivati a palazzo Carlotti dopo dieci ore e 23', a premiazioni concluse. «Non si corre contro gli altri ma con gli altri», spiega Stefano Castelletti, presidente del Verona Trial Runners, per tutto il giorno al valico di malga Naole ad indicare percorso e distanze: Per Tite Togni, seconda arrivata nella gara lunga (6h31'54") che insegna yoga: «Corro grazie allo yoga, insegno agli atleti come preservarsi dagli infortuni. Qui c'è stata l'armonia, la bellezza della natura, panorami

Salite domate: Tomasoni conquista Caprino

straordinari...». Eppure il vandalismo di alcuni che hanno strappato i segnali biodegradabili le hanno fatto fare 3 km in più. «È stata un gara dura, tecnica per le lunghe salite, ma era nostrana, senza folla di atleti, da farsi di testa, sviluppando l'udito, il tatto, la meditazione, sempre correndo». E Robert Genetti, veronese di 55 anni, ossuto, provato, felice, 36esimo nel percorso da San Giacomo: «Bellissima corsa, paesaggio stupendo, tratti impegnativi ed esposti, talvolta difficile, sono abituato a gare più lunghe ma non con questi dislivelli, una grande soddisfazione».

Michele Marogna, l'organizzatore di Equipenatura, sfinito ma contento. «Ci sentiamo premiati per l'impegno profuso e la sinergia con tutti coloro che ci hanno aiutato». B.FRAC.

Precipita per duecento metri e muore alla fine del canalone

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

TRAGEDIA IN MONTAGNA. La caduta si è verificata alle 14 sopra Malcesine a 1.100 metri d'altezza in località Piombi

Precipita per duecento metri
e muore alla fine del canalone

Il marito ha sfidato il pericolo ed è sceso lungo tutto il dirupo, ma non ha potuto far altro che constatare la morte della donna

e-mail print

venerdì 21 settembre 2012 **CRONACA**,

La zona di Malga Fiabio, sul Monte Baldo, dove si è verificato l'incidente mortale. È precipitata per 200 metri lungo il canalone sul monte Baldo sopra Malcesine. Una caduta che non le ha lasciato scampo. La donna una turista romena di 76 anni è stata subito soccorsa dal marito che l'ha raggiunta subito in fondo alla vallata ma per Gertraud Dorotea Philips non c'era già più nulla da fare. Un incidente verificatosi ieri alle 14.15 sul sentiero che da San Michele, punto intermedio della funivia di Malcesine, va verso i Piombi e Malga Fiabio. Sul posto, è intervenuto l'elicottero di Verona emergenza oltre ai vigili del fuoco e ai carabinieri di Malcesine. Il corpo senza vita della donna è stato recuperato con il verricello dai sanitari del 118 ed è stato poi portato all'ospedale di Malcesine.

La tragedia si è verificata ieri nel primo pomeriggio. La coppia di turisti è partita dall'hotel Casa Bianca di Malcesine dove avevano preso alloggio alcuni giorni fa. Sono partiti di buon mattino e sono arrivati fino alla località Piombi a 1100 metri di altezza diretti a Malga Fiabio che si trova poco sopra i 700 metri.

Secondo una prima ricostruzione, la donna si sarebbe sporta dal sentiero forse per ammirare il panorama. Ha così perso l'equilibrio, precipitando per 200 metri e fermandosi solo per la presenza di un albero. In quel volo infinito ha riportato gravissime lesioni e traumi che le sono risultate fatali. In un disperato tentativo di salvarla, il marito di professione medico come la moglie, è sceso lungo il canale, sfidando il pericolo e non riportando alcuna ferita. Una volta raggiunta la moglie, non ha potuto far altro che constatarne la sua morte. Nel frattempo, è scattato l'allarme ed è decollato l'elicottero di Verona emergenza dopo che gli operatori del 118 come da protocollo, avevano allertato i vigili del fuoco e i carabinieri. Subito sono sbarcati con un verricello infermiere, tecnico del soccorso alpino di turno con l'equipaggio e il medico che ha subito constatato il decesso. Per primi, il verricello ha recuperato il marito della turista e il medico. «Una volta ottenuto il nulla osta dalla procura per la rimozione», riporta la nota del soccorso alpino, «la salma è stata imbarellata e trasportata a valle con un verricello di 25 metri in una seconda rotazione dell'eliambulanza, per essere infine accompagnata nella cella mortuaria dell'ospedale di Malcesine».

L'intervento si è concluso nel giro di un'ora. Il marito della donna non ha riportato alcuna ferita nonostante il pericolo corso lungo il canalone del monte Baldo. G.C.H. L.CO.

ü'l

"Una scuola per Cavezzo" Chignolo raccoglie fondi per far ripartire l'Emilia

“Una scuola per Cavezzo”: Chignolo raccoglie fondi per far ripartire l'Emilia

Bergamonews

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

“Una scuola per Cavezzo”

Chignolo raccoglie fondi
per far ripartire l'Emilia

Tweet

Anche Chignolo d'Isola scende in campo per aiutare le popolazioni emiliane coinvolte dal terremoto del maggio scorso. L'amministrazione comunale, in collaborazione con “L'osteria Perbacco”, ha organizzato per domenica 23 settembre una manifestazione di raccolta fondi da devolvere al Comune di Cavezzo (MO), uno dei più colpiti dal sisma, per l'acquisto degli arredi per le scuole rese inagibili.

“Una scuola per Cavezzo”, questo il titolo dell'iniziativa, si svolgerà alle ex scuole elementari di via Roncalli 58: a partire dalle 14 fino alle 18 sarà possibile assistere a delle esibizioni dimostrative di Sumo, Judo, Krav Maga e subacquea. All'evento sarà presente anche il “Team Ombra Racing”, la scuderia con base a Chignolo d'Isola, che metterà in mostra le proprie vetture da competizione.

La raccolta fondi è curata dal Gruppo comunale di Protezione Civile di Chignolo d'Isola e la somma che verrà raccolta sarà poi affidata alla Comunità dell'Isola Bergamasca che si occuperà dell'acquisto degli arredi per le scuole del Comune di Cavezzo.

Giovedì, 20 Settembre, 2012 Autore:

Quattro ruote solidali , il Rotary per il terremoto

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

venerdì 21 settembre 2012 - CRONACA -

Quattro ruote «solidali»,

il Rotary per il terremoto

Enrico Scio alla guida di un'Healey Una passeggiata, non una corsa, per solidarietà. Un evento organizzato dal Rotary Club Brescia Museo Mille Miglia che vuole unire Brescia con le popolazioni terremotate nel segno dei motori.

DOMENICA 30 SETTEMBRE, dal museo Mille Miglia, alcune auto storiche (costruite entro il 1981, quota di iscrizione 200 euro a equipaggio) parteciperanno a una passeggiata lunga 170 chilometri che toccherà Desenzano, Peschiera, Ostiglia, Mirandola e, appunto, Modena: l'idea è raccogliere dei fondi da destinare alla ricostruzione di due scuole nell'area terremotata. Da Modena gli equipaggi torneranno a Brescia per chiudere la giornata solidale al Museo della Mille Miglia. «L'iniziativa potrà forse suscitare qualche perplessità - ammette Federica Bregoli del comitato organizzatore -: dare corso a una kermesse automobilistica all'interno di un territorio duramente provato dalle recenti calamità potrà apparire ad alcuni come una provocazione nei riguardi di quanti si trovano ad affrontare problemi di quotidiana sofferenza. Preferiamo assumere questo rischio reputandolo, comunque, cosa migliore di parole vane e di un'inerte commiserazione. La nostra presenza vuole essere un segno di forte vicinanza, anche fisica, ma, soprattutto, un pegno di speranza. La presenza di automobili sottratte al degrado ed all'usura del tempo». Tra gli altri, hanno già annunciato la propria presenza, i piloti della scuderia Brescia Corse, da Valerio Marinelli ad Enrico Scio. D. BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Pirellone un applauso all'impegno dei volontari di tutta la protezione civile

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Dal Pirellone un applauso all'impegno dei volontari di tutta la protezione civile

Il Pirellone non si dimentica dei volontari della protezione civile. Domenica mattina a Milano, infatti, si è tenuto il grande evento intitolato *Ogni cittadino è protezione civile*, nel corso del quale sono stati premiati i diversi gruppi della Lombardia, tra i quali la colonna mobile della provincia di Lodi. Un appuntamento organizzato dall'assessore regionale Romano La Russa, a cui hanno partecipato anche l'assessore provinciale Nancy Capezzerà e il sindaco di Borgo San Giovanni Nicola Buonsante, responsabile della squadra di Borgo ma anche volontario della colonna mobile. «L'assessore La Russa ha fatto presente l'importanza della protezione civile - racconta Buonsante -, considerata un fiore all'occhiello della Lombardia. In particolare, l'assessore ha ringraziato tutte le associazioni che si sono prodigate nei diversi eventi, anche in occasione delle ultime calamità. Ha anche ricordato che si sta provvedendo alla stesura delle nuove norme anti-sismiche per la costruzione degli edifici. «Ci sono stati diversi interventi - aggiunge Buonsante -, durante l'incontro si è discusso della possibilità di divulgare maggiormente nelle scuole il ruolo e i compiti della protezione civile, per far capire ai ragazzi quanto sia importante saper reagire nei momenti di difficoltà. Noi siamo stati premiati, alla cerimonia era presente anche il gruppo di Borgo». La Capezzerà esprime soddisfazione per la buona riuscita dell'evento: «Una bella mattinata - commenta -, erano presenti tutti i gruppi dei volontari in arrivo dai diversi Comuni, la sensazione diffusa era quella di far parte tutti della stessa grande famiglia». G. B.

Degustazioni... con l'alcoltest per bere con consapevolezza

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 21/09/2012

Indietro

Degustazioni... con l'alcoltest per bere con consapevolezza

Un banco d'informazione e distribuzioni di alcoltest, presenza di polizia locale quadruplicata rispetto al solito e carabinieri tra la folla: Consorzio Volontario San Colombano Doc, Pro loco e amministrazione comunale sono in prima fila insieme alle forze dell'ordine perché tutto vada liscio e spingono l'acceleratore sul bere consapevole e sulle misure di sicurezza per la Sagra. La novità più rilevante sarà il banco dell'alcoltest nel parco superiore del Castello, proprio di fianco allo stand di distribuzione dei bicchieri per gli assaggi dei produttori. Sarà presente per tutta la giornata personale medico o paramedico per dare indicazioni su come bere responsabilmente e ci saranno, fino ad esaurimento, alcoltest gratuiti per chi desiderasse fare una verifica sulle proprie condizioni prima magari di rimettersi alla guida per lasciare la collina. «Non ci sarà la sola distribuzione dell'alcoltest ma soprattutto la presenza di personale esperto che spiegherà che differenza c'è tra bere un bicchiere di vino a stomaco vuoto e invece berlo mangiandovi insieme un panino, tra gli effetti dell'alcol dopo 10 minuti della bevuta e dopo un'ora - spiega Diego Bassi, presidente del Consorzio Doc -. Insomma, daremo anche dei consigli pratici perché è possibile bere responsabilmente buon vino e poi mettersi in auto. Basta qualche accorgimento e moderazione». Proprio per spingere il bere responsabile, i bicchieri con i tagliandi per gli assaggi saranno distribuiti solo fino alle 18 e non oltre, in modo da avere qualche ora di decantazione anche per le bevute più importanti. «È importante che per la sicurezza della Sagra tutti facciano la loro parte, a partire da chi vende vino - spiega Marco Serena della Pro loco -. L'aver portato gli stand dei produttori nel parco superiore del Castello era una soluzione che mi aveva visto perplesso l'anno scorso, e invece devo riconoscere che è stata una buona idea perché c'è una miglior distribuzione dei visitatori. Ora ci aspettiamo tutti un ulteriore passo in avanti, con una vendita fatta in coscienza e quindi per esempio senza servire vino a chi è già ubriaco. So che è difficile ma bisogna provarci». Per il resto l'amministrazione comunale farà la sua parte nella collaborazione con le forze dell'ordine e attuando alcune misure per una migliore pulizia del paese. «Intanto ci saranno almeno una ventina di agenti di polizia locale e poi anche i ragazzi della protezione civile a supporto dell'organizzazione - spiega l'assessore Davide Panzetti -. Abbiamo previsto alcune piccole modifiche ai palchi delle giurie e alla disposizione del pubblico lungo il percorso dei carri in piazza Don Gnocchi, e poi aumenteremo rispetto al passato il numero di cestini e la pulizia, perché anche il decoro del paese in tutti i momenti diventa importante. Infine chiederemo ai carabinieri, che già fanno uno sforzo straordinario, di essere presenti nelle vie centrali nelle ore serali, quando a degustazione finita i visitatori dal vino defluiscono verso la piazza». Al di là del pubblico della mattina e di quello serale per i fuochi, qualche migliaio di persone in tutto, nella fascia pomeridiana sono attesi almeno tra i 15 e i 18 mila visitatori. And.Bag.

Giornata dedicata ai piccoli, il "grazie" degli organizzatori

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Giornata dedicata ai piccoli, il grazie degli organizzatori

Come abbiamo già scritto, domenica 9 settembre a Turano Lodigiano si è svolta una giornata dedicata ai bambini. Gli organizzatori dell'evento ringraziano i genitori che hanno partecipato con i propri bimbi alla festa. «È stata una bellissima giornata - dichiara Rosita Lunati - molto allegra con la partecipazione del pagliaccio, con i gonfiabili, la croce rossa cinofila con responsabile Roberto Zetti, il gruppo Agility Dog di Lodi Vecchio e i Disperados». Per l'evento gli organizzatori ringraziano gli sponsor di Cavenago d'Adda (Il mio bar di Oscar Ambetti, Elettrodomestici di Doldi Alfredo presente come presidente della Pro loco di Secugnago, la macelleria di Luigi Agnelli), di San Martino in Strada - zona Pergola (Punto Naturale 2 di Gazzola, il Biò Nido), di Turano Lodigiano (Pizzeria il Golosone di Kutà, Pizzeria Da Mario, Raimondi Daniele elettricista), di Basiasco (Total di Peroti Francesco), di Brembio (la trattoria Ca del Parto), di Lodi (il ristorante pizzeria Il Genovese 2 di San Fereolo, Alia snc, Flay Dance Akademy). «Un grazie di cuore - conclude Rosita Lunati - a Giorgio Navarra che ci ha sostenuto e aiutato insieme a Franco Vigna della Protezione civile, un grazie anche a Mirco Bombelli che si è unito al gruppo con piena disponibilità, a Mauro Tresoldi sempre disponibile e a Paolo Gaboardi. Un grazie anche all'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Umberto Ciampetti, alla Pro loco di Turano che ci ha sostenuto moralmente, un grazie a tutti coloro che hanno partecipato».

Torna la festa del volontariato: associazioni e studenti insieme

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Torna la festa del volontariato: associazioni e studenti insieme

Volontariato e mondo della scuola fianco a fianco: la Festa del volontariato chiama a raccolta l'estro e il talento degli studenti delle scuole superiori della città. Prende nome di Faces for solidarity: mettamoci la faccia! il concorso che questa domenica troverà ufficiale presentazione nella 16esima edizione della manifestazione promossa dalla Consulta comunale del volontariato, in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali municipale: il concorso è rivolto ai complessi musicali amatoriali composti da gruppi di studenti o da intere classi degli istituti superiori di Codogno, chiamati a realizzare brani o video musicali originali ed inediti sul tema quanto mai d'attualità della solidarietà e del volontariato. Il lancio del concorso avverrà, come detto, questa domenica, all'interno del parco della Fondazione Lamberti di via Cavallotti che dalle 10 alle 13 sarà animato dal programma della festa: Messa alla presenza dei volontari delle tante associazioni attive in città, quindi successiva esecuzione dei brani inediti realizzati dagli alunni dell'istituto professionale Ambrosoli (che furono i vincitori del concorso promosso nel 2011 dalla Consulta del volontariato), trucca bimbi, danze ed animazione a cura della sezione codognese della Croce rossa e del Gruppo scout. Come verrà annunciato domenica, la scadenza per la presentazione dei brani o dei video musicali partecipanti al concorso è stata fissata al primo aprile del 2013, il che fa capire come il progetto sarà parte integrante anche del programma di iniziative della 17esima edizione della Festa del volontariato del prossimo anno. Di certo, le tante associazioni presenti a Codogno sono al lavoro per il programma di festa di domenica, va ricordato che la manifestazione proseguirà comunque anche sabato 6 ottobre presso l'aula magna dell'Itas Tosi con il convegno su Giovani e legalità aperto a tutta la cittadinanza (ma soprattutto rivolto agli studenti delle scuole superiori), organizzato con interventi di esponenti della associazione Libera di don Ciotti. Importante sottolineare che domenica saranno raccolti fondi a favore della popolazione del comune terremotato di San Giacomo delle Segnate, adottato dall'amministrazione comunale codognese. I fondi serviranno ad incrementare il budget di solidarietà già raccolto per sostenere un progetto condiviso con il comune terremotato. Lu. Lu.

"Un tetto per Moglia", oltre 6.100 euro di speranza

CittàOggiWeb - Associazioni - Albairate -

Città Oggi Web

"Un tetto per Moglia", oltre 6.100 euro di speranza"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

20 Settembre 2012

"Un tetto per Moglia", oltre 6.100 euro di speranza Albairate La Proloco di Albairate è riuscita a raccogliere ben 6.100 euro durante la cena organizzata sabato 15 settembre nell'ambito di "Un tetto per Moglia". Il ricavato verrà devoluto interamente alla cittadina del mantovano colpita duramente dal terremoto.

Preziosissimo il lavoro dei tanti giovani albairatesi volontari, della Caritas e dell'oratorio della parrocchia di San Giorgio. Oltre al fondamentale contributo degli amici del museo agricolo Angelo Masperi, dell'associazione AlbaPro 4x4, della Protezione civile, gli amici di 'ErrataCorrige', i singoli cittadini, le associazioni sportive, l'amministrazione comunale, tutti gli sponsor.

Uno speciale grazie è dovuto a tutti i commensali intervenuti.

CittàOggiWeb

[Tweet](#)

Precipita da una ferrata sulle Tofane turista muore dopo un volo di 30 metri**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 20/09/2012 - pag: 15

Precipita da una ferrata sulle Tofane turista muore dopo un volo di 30 metri

CORTINA Ha perso la vita ai piedi di uno dei percorsi che più amava, da poco terminata la ben più difficile scalata in ferrata. Un altro alpinista è morto precipitando martedì mattina da un sentiero ai piedi della ferrata Ettore Bovero al Col Rosà, nel gruppo delle Tofane, sopra Cortina. Si tratta di un 71enne tedesco dato per disperso già martedì sera, quando la moglie molto preoccupata per il mancato rientro ha lanciato l'allarme ai soccorsi. La coppia era in vacanza in un camping in Valbadia, da dove il 71enne alle prime luci dell'alba è partito alla volta di uno dei suoi percorsi preferiti in assoluto, la ferrata Bovero. Appreso dalla moglie che l'uomo era sprovvisto di torcia e che il cellulare lo aveva lasciato in auto, i militari del soccorso alpino della Finanza e i volontari del soccorso alpino di Cortina sono partiti al calar del buio divisi in più squadre. La scoperta del corpo all'alba di ieri, quando uno dei soccorritori lo ha avvistato con il cannocchiale in una fessura tra le rocce, una trentina di metri sotto l'attacco della ferrata. Da una prima ricostruzione sembra che l'uomo sia precipitato poco dopo aver completato il rientro in discesa della ferrata, scivolando lungo un tratto di roccia e sentiero. Da lì, il volo nel vuoto per circa una trentina di metri che non gli ha lasciato scampo. B.C. RIPRODUZIONE RISERVATA

*«Ztl stadio, sarà linea dura»***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 20/09/2012 - pag: 8

«Ztl stadio, sarà linea dura»

L'assessore Invernizzi: subito sanzioni per chi trasgredisce

Domenica si va allo stadio a piedi oppure con il pullman Atb o in tram. E senza pagare il biglietto. La giunta comunale di Palazzo Frizzoni ieri ha approvato la delibera che istituisce, da domenica 23 settembre (con Atalanta-Palermo), la Zona a traffico limitato intorno allo stadio Atleti Azzurri d'Italia, quando l'Atalanta gioca in casa. L'area off limits alle auto è leggermente più piccola rispetto a quanto annunciato qualche giorno fa ed è delimitata sui quattro lati dalla circonvallazione e dalle vie Pinetti (e non Pescaria, come sembrava inizialmente), Baioni e Borgo Santa Caterina. Queste vie rimangono aperte alla circolazione. C'è poi un via libera importante per tutti i veicoli a due ruote: motocicli e ciclomotori possono entrare nella Ztl. Lo stop al traffico inizierà due ore prima della partita per terminare mezz'ora dopo il calcio d'inizio. Domenica 23 settembre sarà quindi vietato circolare e parcheggiare nella Ztl dalle 13 alle 15,30. L'accesso è consentito ai titolari di negozi e ai residenti, che per avere il via libera dovranno mostrare agli agenti la carta d'identità. Nella Ztl ci sono 11 varchi: sei saranno chiusi con le transenne, mentre cinque saranno presidiati dagli agenti della polizia locale. I tifosi con l'abbonamento o il biglietto per la partita potranno utilizzare gratuitamente i mezzi Atb e Teb, non solo per recarsi allo stadio e poi tornare a casa, ma per circolare ovunque in città e per tutta la giornata. «Vogliamo dare un calcio al traffico dice il vicesindaco e assessore alla Mobilità Gianfranco Ceci . Non si può andare avanti come si è fatto finora. L'obiettivo di questa Ztl soft è mettere il quartiere al riparo dal traffico e dalla sosta selvaggia. Non si poteva non accompagnare con una Ztl uno sforzo così importante di Atalanta e Atb, che, unici in Italia, portano i tifosi gratis allo stadio». A presidiare i varchi domenica ci saranno 17 agenti, aiutati anche dai volontari della protezione civile. «Finora c'è stata tolleranza verso i tifosi», dice l'assessore alla Sicurezza Cristian Invernizzi, che annuncia un «cambio di rotta sanzionatorio». «C'è un forte investimento per questa iniziativa dice e se le regole non saranno rispettate scatteranno le multe». I tifosi possono parcheggiare nelle aree di sosta gratuita al cimitero, alla Celadina, in Malpensata, a Colognola, all'Auchan, in via Goethe, alla Croce Rossa e in viale Europa. «Quando il Comune ci ha chiamato, abbiamo subito trovato l'accordo con Atalanta», dice il presidente di Atb Fabrizio Antonello. E Roberto Spagnolo, direttore operativo della società calcistica, aggiunge: «È un investimento non solo economico, ma anche sociale, che cerca di dare lustro alla città, risolvendo il problema del caos intorno allo stadio». Di certo non sarà facile cambiare la mentalità dei tifosi, abituati a raggiungere il Comunale in macchina. «È un test aggiunge Invernizzi . E lunedì faremo un primo bilancio. Ma siamo ottimisti, la Ztl reggerà». Silvia Seminati RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'Ue 670 milioni L'8% alla Lombardia**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 20/09/2012 - pag: 13

Dall'Ue 670 milioni L'8% alla Lombardia

Stanziati dalla Commissione europea 670 milioni di euro a favore della ricostruzione delle zone colpite dal terremoto. «La comunicazione della Commissione ha detto il governatore lombardo Formigoni richiama la suddivisione dei danni del terremoto secondo queste percentuali: Regione Lombardia circa 8%, Veneto 0,4%, Emilia Romagna circa 92 per cento».

tra logo e giro, il 50° sta prendendo corpo

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Tra logo e Giro, il 50° sta prendendo corpo

Vajont. Padrin: «La nostra speranza è che arrivi anche il nuovo presidente della Repubblica»

LONGARONE Alla vigilia del 49° del disastro del Vajont, fervono già i preparativi e le proposte per l'importante traguardo del 50° del prossimo anno. La gestione operativa dell'evento sarà affidata alla Fondazione Vajont che per l'occasione amplierà il suo personale per coprire meglio i settori della comunicazione e della logistica. Gli enti istituzionali preposti al coordinamento delle manifestazioni saranno i sindaci dei quattro comuni del Vajont (Longarone, Erto, Castellavazzo e Vajont) affiancati dalla commissione consiliare longarone, già insediata mesi fa, in sinergia coi comitati dei superstiti e ha chiesto la collaborazione delle associazioni. «Per prima cosa» dice il sindaco Roberto Padrin «a fine mese scade il concorso che abbiamo indetto sul logo per il 50°, sarà a breve convocata una giuria composta dai sindaci, dai comitati dei superstiti e da alcuni artisti per decretare i vincitori. Molti saranno gli eventi in programma nel 2013. In questi giorni, dopo una riunione con i rappresentanti regionali e nazionali a cui ha partecipato anche il consigliere Giancarlo Nicoli e il vice sindaco Luigino Olivier, stiamo definendo l'organizzazione del raduno nazionale della Protezione Civile che si terrà a metà settembre prossimo in una tre giorni comprensiva di convegni ed esercitazioni pratiche sui fattori di rischio. Poi c'è la tappa del Giro d'Italia, il 15 maggio con arrivo in diga e il 16 con partenza da Longarone fino a Treviso, il cui tracciato sarà presentato il 30 settembre a Milano. Poi il 1 ottobre 2013, il convegno internazionale dei geologi a Longarone, inoltre la presentazione dei risultati del progetto dell'archivio diffuso della documentazione sul Vajont curato dalla Fondazione che in questi mesi è in fase di conclusione. Stiamo pensando ad un modo per rendere più significativa la pedonata dei percorsi della memoria. Un'altra opera importante che verrà realizzata il prossimo anno sarà la sistemazione della vecchia strada del Vajont che passa nella parte bassa della diga. Tramite i fondi del Gal con un bando legato alla pietra pensiamo di ripristinare il tratto da Dogna fino alle gallerie della diga, creare poi una passerella che sostituisca l'antica funzione del ponte del Colomber per passare dall'altra parte, a in zona pascoli a Codissago. Per il 9 ottobre 2013 l'invito alle cerimonie è esteso a tutti i più alti rappresentanti delle istituzioni, in primis al nuovo presidente della Repubblica che speriamo ci onori della sua presenza». (e.d.c.)

in breve

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Venerdì 21 Settembre 2012 PROVINCIA

in breve

Fara d'Adda

Esercitazione

di Cri e Protezione

Prende il via oggi pomeriggio a Fara d'Adda la tre giorni di esercitazione provinciale intercomponenti della Croce Rossa e della Protezione civile, organizzata dal comitato locale Treviglio-Geradadda. Si tratta di un raduno rivolto ai volontari delle attività d'emergenza. Il ritrovo è alle 15 in via Isola, nella zona del campo sportivo, mentre i corsi si svolgeranno domani e domenica al Centro socio culturale, in via Rosa, e al Centro aggregazione di via Patrioti. Le esercitazioni si terranno nel bosco della frazione Badalasco.

Romano

Aprire day hospital

oncologico

Sarà inaugurata domani alle 10, all'ospedale di Romano, la nuova sede del day hospital oncologico e dell'ambulatorio di terapia del dolore. Il nuovo reparto sarà illustrato dal suo responsabile, il dottor Sandro Barni, e dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Treviglio, Cesare Ercole.

Via Tasso, valzer di deleghe in Giunta Giovani e montagna a Bonassoli

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

Venerdì 21 Settembre 2012 CRONACA

Via Tasso, valzer di deleghe in Giunta

Giovani e montagna a Bonassoli

Valzer di deleghe nella Giunta provinciale. Attività giovanili e politiche montane passano in mano a Giorgio Bonassoli, già alla guida delle Attività produttive e del Turismo.

Il «predecessore» Fausto Carrara continuerà invece a gestire Protezione civile e Polizia provinciale. Il passaggio è stato spiegato «per semplici motivi tecnici e per la vicinanza dei temi a quelli del Turismo». La prima «uscita ufficiale» di Bonassoli con le ulteriori deleghe è stata nella seduta congiunta delle quattro commissioni riunite per la «ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi». Due giorni in cui gli assessori e i dirigenti hanno presentato i principali interventi e progetti messi in atto nei propri settori. Anche se, come è emerso anche durante gli incontri, a causa della mancanza di chiarezza da parte di Roma sull'esatto ammontare dei tagli e i criteri ufficiali con cui saranno attuati si «naviga a vista». Via Tasso ha comunque deciso di sbloccare i fondi previsti per gli interventi da attuare nelle scuole e sulle strade. Interventi per cui, come ha ricordato il presidente della Provincia Ettore Pirovano, sono stati destinati circa 4 milioni di euro. In teoria, ci sarebbero altri 12-13 milioni non ancora «impegnati». In teoria, perché in pratica sono soldi necessari per garantire i servizi ai bergamaschi. Ma di questi fondi, davanti allo spettro della sforbiciata «montiana» rischia di restarne meno della metà: si ipotizza che la spending review si traduca in un taglio di circa 7 milioni di euro per via Tasso. La Provincia, come emerso dalle relazioni degli assessori e dei dirigenti, sta comunque lavorando senza sosta. Ogni settore ha portato avanti importanti progetti: si sta proseguendo sul fronte della definizione degli ambiti agricoli strategici, la compatibilità dei Pgt comunali, l'assistenza agli studenti disabili. Alessandra Loche

Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo**Edilportale**

"Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo"

Data: **21/09/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo

Le nuove edificazioni non potranno più scaricare le acque piovane nei fiumi delle aree urbanizzate

di Rossella Calabrese

21/09/2012 - La Giunta regionale della Lombardia ha approvato un progetto di legge per la difesa del suolo e la gestione dei corsi d'acqua nella Regione.

La Regione chiarisce che non si tratta di un Testo unico sulla difesa del suolo, ma di una serie di integrazioni normative specifiche su leggi regionali, per migliorare la governance nella materia e per una più efficace politica di intervento.

Notizie correlate

20/09/2012

Rischio idrogeologico e sismico, in arrivo un Piano nazionale

17/09/2012

Consumo suolo, dal CdM ok al ddl che incentiva il recupero edilizio

15/05/2012

Da Legambiente e INU il Rapporto 2012 sul consumo di suolo

22/12/2011

Legambiente: aree a rischio nell'85% dei Comuni italiani

02/12/2011

Toscana, vietato costruire nelle aree a rischio esondazioni

Infatti, la legge modifica e integra e leggi regionali 6/1973, 1/2000, 10/2003, 26/2003 sull'utilizzo del sottosuolo e delle risorse idriche, 12/2005 per il governo del territorio e 31/2008.

La nuova norma fissa il principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica, introducendo nei regolamenti edilizi e nei Piani di governo del territorio il calcolo e la definizione della trasformazione - edilizia e urbanistica - che si va a programmare. "Le nuove edificazioni - ha spiegato l'assessore al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti - non potranno più scaricare le acque meteoriche nei corsi d'acqua delle aree urbanizzate, ma dovranno dotarsi di pozzi perdenti, pavimentazioni permeabili o altre soluzioni per favorire il drenaggio delle acque piovane".

Lombardia, via libera alla nuova legge per la difesa del suolo

"È l'avvio di una politica che Regione aveva già inserito nel piano di tutela delle acque - ha evidenziato l'assessore -, ma che qui viene rafforzata a livello locale e territoriale". Le acque piovane devono essere trattate sul posto e scaricate gradualmente nel tempo. "Altrimenti - ha ricordato Belotti - accade come quando il Seveso, per piogge improvvise e anche non importanti ma che il corso d'acqua non riesce a smaltire, allaga la zona di Niguarda. Situazioni che hanno visto anche il Lambro e l'Olonza nel Milanese, il Mella nel Bresciano e tutti quei bacini dove l'urbanizzazione ha completamente modificato i deflussi provocare ingenti danni".

Inoltre, il progetto di legge attribuisce all'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Ersaf) le funzioni di competenza regionale in materia di difesa del suolo. "A tale scopo - ha sottolineato l'assessore Belotti - Ersaf dovrà riorganizzarsi, per esercitare importanti funzioni come la difesa del suolo, la polizia idraulica, le concessioni per grandi derivazioni e il servizio del pronto intervento sul territorio".

Un altro aspetto importante del progetto di legge è, infatti, il rilancio dell'esercizio delle funzioni di polizia idraulica.

"Vengono riprecisate alcune norme - ha sottolineato Belotti -, ad esempio quelle della distanza che si deve tenere per costruire rispetto ai corsi d'acqua, ormai ampiamente aggrediti dalla cementificazione; gli introiti che deriveranno dall'esercizio della polizia idraulica saranno destinati alla manutenzione del territorio, per mantenere in efficienza i corsi d'acqua".

Il progetto di legge arriverà presto in Consiglio regionale e, successivamente, toccherà alla Giunta dettare i provvedimenti attuativi che permetteranno la concreta applicazione della normativa.

Foto tratta da: paoblog.files.wordpress.com

(riproduzione riservata)

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

terremoto e polemiche 1 Grandi appartiene ai livelli superiori nL'immagine del sughero galleggiante con cui l'assessore provinciale alla sostenibilità ambientale e alla protezione civile, Alberto Grandi, chiude la sua intemerata del 14 settembre sulla "Gazzetta", ben rappresenta l'insostenibile leggerezza del suo intervento. Per difendere il sindaco di Moglia, dà fondo alla sua riserva di volgarità offendendo a destra e a manca persone che non conosce, che non lo conoscono e che non gli riconoscono nessun titolo per entrare così violentemente nelle vicende di un paese che con tutta evidenza gli è noto solo attraverso il filtro della sua protetta. Vien da chiedersi cosa c'è dietro tanta, inaudita, maleducazione, peraltro inaccettabile da chi riveste un ruolo istituzionale. Certo un temperamento irascibile ma soprattutto, visti i precedenti che lo inchiodano per sempre all'appellativo di "Attila delle chiese" rifilatogli dall'illustre professor Settis, una abissale incultura che, unita all'inesperienza politico-amministrativa (vedi scheda autobiografica nel sito della Provincia di Mantova), spiega l'infilata incredibile di topiche in cui incorre. L'assessore non argomenta, usa le parole come clave, chiama sciacalli, zombie, squallidi personaggi gli avversari politici, e pretende di impartire lezioni sull'opportunità del dialogo e della collaborazione. Ne ha per tutti, per i mogliesi che legittimamente contestano sulla base dei fatti la giunta Maretti, per la Regione Lombardia, accusata di essere latitante (?), per i parlamentari mantovani che si sono mossi in ritardo (dal momento che sono anche del Pd dobbiamo arguire che c'è qualche problema in famiglia?). Insomma, per sottrazione dobbiamo pensare che si salva solo la Provincia, precisamente nella persona dell'assessore alla protezione civile? Caro assessore, chiudiamo con le sue stesse parole, perché nessuno saprebbe definirla meglio: "le nostre rappresentanze istituzionali ai livelli superiori hanno tante volte mostrato la loro inadeguatezza. Spesso i loro andirivieni esplorativi non erano per vedere, ma semplicemente per farsi vedere; e come i sugheri, per restare a galla. Sulle parole non sui fatti". Noi, per l'appunto, caro assessore Grandi, nomen omen, le riconosciamo di appartenere ai livelli superiori della rappresentanza politica. Gruppo Consiliare "Per Moglia" terremoto e polemiche 2 Venga a Poggio Rusco Le offro un buon caffè nSignor Direttore, riscontro la lettera dell'assessore provinciale Alberto Grandi pubblicata il 14 sett. e mi associo al plauso ai Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma. È cosa buona e giusta, pensavo leggendo il giornale, ma poi, la missiva vira verso un'invettiva, cito in ordine, contro la latitanza della Regione Lombardia, dei parlamentari mantovani (fa chic prendersela con la casta!) per finire con una mitragliata di invettive contro le minoranze consiliari di Moglia e Poggio Rusco con toni denigratori piuttosto offensivi. Come capogruppo della lista Civica Impegno Comune, vorrei replicare pacatamente sperando che l'assessore non perda ancora la pazienza e fargli notare: 1 - che la mia Lista Civica è dichiaratamente espressione dei partiti di centro-sinistra e in essa sono del tutto assenti cercatori di prebende e carrieristi di incerta estrazione. 2- durante il sisma, tutti ci siamo resi utili come potevamo per collaborare con il sindaco Rinaldoni per alleviare i disagi dei cittadini. 3- Proprio perché siamo stati generosi e prodighi di consigli, non ci siamo trovati d'accordo con la decisione, che oggi sappiamo non condivisa dal sindaco e da un pezzo di giunta, di chiudere la scuola primaria sulla base di un semplice sopralluogo e iniziare un'infinita serie di assemblee per promettere ai genitori prima un campo di baracche provvisorio e poi, contro i loro pareri, altre baracche ma acquistate a caro prezzo e quindi definitive e all'orizzonte una scuola ecologica di là da venire! Abbiamo chiesto pubblicamente una perizia giurata sulle reali condizioni della scuola con relazione tecnica e analisi dei costi per il recupero a norma antisismica. Solo in seguito abbiamo saputo che agli atti c'era solo un verbale di sopralluogo redatto dall'Ingegnere E.Ottoboni il 22.05.2012 in cui la scuola veniva dichiarata inagibile. Ciliegina sulla torta, in data odierna mi viene consegnato un verbale relativo ad un altro sopralluogo fatto il 12 giugno ma questa volta alla scuola media che ha subito danni irrilevanti. Quando ho fatto notare che quel foglio non riguardava la relazione tecnica necessaria per diagnosticare il danno e quantificare la spesa per il recupero mi è stato risposto, sindaco presente, da un assessore che "era tutto quel che c'era agli atti". 4- Tale episodio per sottolineare che la nostra azione, che a nostro parere intende tutelare gli interessi della comunità, si oppone a tale modo

(senza titolo)

inusuale di amministrare. Tutto ciò, detto senza volgarità alcuna e nelle sedi opportune, è dovere primo di chi amministra, non importa se dai banchi della maggioranza o dell'opposizione. Quanto detto, gentile assessore, non ha nulla a che fare con l'ideologia, seppure resta oggi qualche residuo da qualche parte, né Poggio Rusco e Moglia mi sembrano comunità piccole e fragili, come lei dall'alto della metropoli mantovana, le definisce. Purtroppo queste cose hanno a che fare con l'onestà, il buon senso e le competenze che dovrebbero essere proprie di ogni amministratore al di là del numero di abitanti che amministra. Non me ne voglia, lo spero, tutto questo solo per legittima difesa. Se viene a Poggio Rusco, assessore Grandi, sarò lieto di offrirle un buon caffè. Con i saluti più cordiali, Giovanni Perrino Giovanni Perrino Gruppo consiliare "Impegno Comune" Poggio Rusco terremoto e polemiche 3 Ma questa è la giunta Rinaldoni o Zacchi? nMa diciamola tutta la verità. Nell'articolo pubblicato sulla Gazzetta di Mantova il giorno 14 settembre a firma del capogruppo della lista Impegno Comune Giovanni Perrino, noto con grande stupore, alcune sfumature alquanto patetiche, in special modo nei confronti del sindaco Sergio Rinaldoni del Comune di Poggio Rusco. Per quanto riguarda poi lo scontro all'interno della giunta comunale e la diatriba fra il sindaco Rinaldoni e la sua giunta non mi meraviglio dal momento che noi tutti conoscevamo bene il carattere e di conseguenza il comportamento, che sarebbe derivato, da alcuni personaggi all'interno dell'attuale maggioranza. Vorrei ricordare al capogruppo Perrino che la totale responsabilità dell'amministrazione comunale ricade, purtroppo, tutta sulla figura del sindaco Rinaldoni. Ecco perché, come più volte ho affermato che, il sindaco deve essere una persona coerente - determinata e perciò decisionale e ferrea nel momento del bisogno. Ed è proprio per questo motivo che, nel caso subentrano forti incompatibilità e forti incomprensioni all'interno della propria maggioranza, per il bene di tutta la collettività, il sindaco dovrebbe, se non riuscisse a ripristinare con fermezza il necessario ed indispensabile equilibrio, rassegnare le proprie dimissioni. Ricordo inoltre, che è il sindaco che ha il potere di delegare un consigliere comunale a svolgere il ruolo di assessore e nello stesso tempo ha anche il potere di togliere detta delega nel caso, a suo giudizio, ritenesse scorretto il comportamento dell'assessore, nominando al suo posto un'altra persona. Nel caso in cui il sindaco non trovasse all'interno del proprio gruppo di maggioranza una persona non idonea a svolgere questo delicato compito può avvalersi nominando un assessore esterno. Per quanto riguarda poi il contenuto della lettera di Perrino sui punti da lui esposti e correttamente focalizzati mi trovo perfettamente d'accordo. Questa non è l'amministrazione Zacchi o di qualcun'altro, ma è l'amministrazione Rinaldoni che i poggesi, alle consultazioni elettorali del maggio 2011 hanno voluto. I poggesi hanno voluto esprimendo con il loro voto 2066 preferenze (un vero plebiscito). E perciò a mio parere ritengo che il diretto responsabile delle scelte politico amministrative del Comune di Poggio Rusco è a tutti gli effetti il sindaco Rinaldoni. Con la frase anche se così non dovrebbe essere, detta da Perrino, mi sembra di interpretare il proprio rammarico per la sua mancata elezione a sindaco. Il sottoscritto, pur essendo stato candidato e capolista della lista Civica Per Poggio Rusco Migliore, non ne ha fatto assolutamente un problema, perché, da persona civile ha accettato democraticamente il volere degli elettori di Poggio Rusco. Giuseppe Busetti Capolista della lista civica Per Poggio Rusco Migliore terremoto e polemiche 4 Aspettate, se qualcuno ha sbagliato pagherà nMi sono accorta che è inutile gridare: " Al lupo, al lupo!" come nelle favole, tanto nessuno vi crederà. Chi ha sbagliato pagherà i suoi errori e duramente senza inveire contro di lui o lei! Voglio solo ricordare alcuni episodi accaduti durante la gestione del comune di Moglia dall'ex sindaco, signor Bavutti, io ne sono testimone, in molti di loro. Primo: ha distrutto il bosco degli alberi piantati dai bambini con crudele determinazione, nonostante l'intervento contrario di molte autorità e la dura lotta dei genitori e dei bambini, possessori putativi di quegli alberi a loro donati dal comune nella precedente legislatura. Non ha mai ricevuto una delegazione per spiegare i suoi gesti, anzi io sono stata minacciata perché scrivo sui giornali la verità. Ha venduto tutto quello che poteva vendere, anche il comparto dove si facevano le analisi, ed erano sede di molti ambulatori mutuabili, dovevano costruirne uno nuovo, ma non si è visto niente di buono. Le casette a fianco del Conad, che erano state fatte per alcune famiglie ad affitto moderato, vendute anche quelle. Non ha mai ascoltato qualcuno, mai ricevuto nessuno, ha solo speso soldi per progetti che oggi valgono zero, viste le condizioni del paese dopo il terremoto. Non ha mai aiutato chi ha chiesto una casa perché non poteva pagare un affitto da nababbi. Anzi ha risposto: "Vada, o andate a lavorare, fatevi su le maniche!". Non ha mai costruito un ambiente per famiglie bisognose, se ne è infischiato dei problemi della gente semplice. O a Moglia sono tutti ricchi e benestanti? Adesso gridano vendetta e tappezzano il paese di manifesti offensivi, io continuo a ribattere che bisogna guardare tutto il lavoro svolto da una persona, o più persone prima di giudicare. Sono stati eletti dal popolo sovrano e tali devono restare per quattro anni, dopo si vedrà e si conteranno i danni. Ho solo voluto dimostrare che non tutto è splendido come ce lo mostrano, e le pecche sono all'ordine del giorno, nessuno è Dio in terra! Giudicate voi, io

(senza titolo)

non predico al vento, dico solo la verità e posso provarlo e giurarlo... Onelia Maccari Moglia

il pirellone ufficializza gli impegni deliberati gli aiuti a scuole e pmi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Il Pirellone ufficializza gli impegni Deliberati gli aiuti a scuole e Pmi

MANTOVA Ora è ufficiale: la Regione ha messo a disposizione 2,5 milioni per i container-scuola di Poggio e Moglia e un milione per il rilancio del piccole e medio imprese mantovane colpite dal sisma della scorsa primavera. Si tratta di due provvedimenti già annunciati da tempo dal vice commissario al terremoto, Carlo Maccari e che ieri hanno ricevuto l'ok definitivo della giunta regionale. «Con questo sforzo economico commenta il presidente della Regione Roberto Formigoni scongiuriamo definitivamente qualunque tipo di rischio per quanto riguarda lo svolgimento dell'intero anno scolastico (che comunque si è avviato regolarmente per tutti). E inoltre diamo ai negozi e alle piccole imprese commerciali un aiuto a rimettersi in piedi, consapevoli del ruolo indispensabile che essi svolgono per le famiglie e per l'economia della zona». Su proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Cultura Valentina Aprea, di concerto con l'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione Carlo Maccari, è stato dunque approvato dalla Giunta odierna uno stanziamento di 2,545 milioni di euro per l'acquisto di moduli prefabbricati da adibire a uso scolastico. In particolare, 1,76 milioni andranno all'Amministrazione di Moglia e 785.000 euro a quella di Poggio Rusco. Entro pochi giorni verranno avviate le procedure di gara; i manufatti dovranno essere installati entro il 30 novembre. «A poco più di tre mesi dal terremoto aggiungono Aprea e Maccari si completa positivamente una corsa contro il tempo. Nessun alunno dei Comuni colpiti ha perso un solo giorno di scuola. E questo grazie a uno sforzo straordinario della Giunta regionale, che ha impegnato con fondi propri oltre nove milioni di euro, per far fronte alla grave situazione in cui si sono trovate ben 55 scuole». «Vogliamo contribuire ha spiegato l'assessore Peroni, invece, per quanto riguarda il provvedimento pro commercianti al rilancio del commercio nelle zone terremotate della provincia di Mantova. Il provvedimento approvato oggi offre supporto alle piccole e medie imprese commerciali mantovane nel delicato momento di riattivazione delle attività economiche. Siamo concretamente al fianco dei commercianti danneggiati dal sisma in una fase già delicata come quella della crisi economica che stiamo attraversando».

la festa dell'uva a bondeno si fa in barba al terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

La Festa dell'Uva a Bondeno si fa in barba al terremoto

due fine settimana

Il terremoto di maggio ha duramente colpito Bondeno, frazione di Gonzaga. Il centro storico è ancora zona rossa. Anche Corte Matilde è in parte inagibile, ma questo non ha impedito ai volontari dell'associazione Bunden In Piasa di organizzare la tradizionale Festa dell'Uva, giunta alla 31ª edizione. Il ricavato dell'intera manifestazione sarà devoluto alla ricostruzione del paese. Due week end all'insegna delle vecchie tradizioni contadine con al pan cot in dal furan a legna, bufeta e sbrisuluna, al sugul fat cun l'ua, al gnoc cun al parsot crud, specialità mantovane e pesce di mare. La novità di quest'anno è rappresentata dalla mostra Suseki ovvero l'arte giapponese di disporre pietre trovate in natura ed aventi un aspetto particolare in una maniera che sia gradevole e in grado di favorire la meditazione. Per il secondo anno il Bonsai club di Gonzaga sarà presente con una mostra di piante ed inoltre esperti bonsaisti saranno a disposizione per travasare, potare, dare consigli agli appassionati. Questo il programma del primo fine settimana da domani a lunedì: domani alle 20, apertura mostra Bonsai nella palestra della ex scuole elementari; apertura ristoranti Il mare in Corte (pesce di mare) e Bunden in Piasa (cucina mantovana), osteria e stand per la vendita al pubblico di dolci, gnocco e sugo d'uva. Alle 20.30, piano bar sull'aia con Paolo Schiavon show; ore 21, area spettacoli, serata danzante con Gigi Chiappin e l'Orchestra del Cuore. Sabato alle 17, spettacolo di burattini a cura della compagnia Corniani di Mantova; 20.30, Paolo Schiavon Show; 21, serata danzante con l'orchestra Katia. Domenica, dalle 10 alle 19, Fiera delle Antiche Arti e Mestieri a cura della Compagnia del Sipario di Verona; 10.30 messa all'arena spettacoli, 12 Pranzo Famiglia (prenotarsi 0376/54428 o 336/718985); ore 16 sfilata di trattori e carri corredati di tutti gli attrezzi di una volta preceduti dalla banda Verdi di Moglia; ore 17 Cum as fulava na volta pigiatura dell'uva con i piedi fatta dai bambini della scuola materna san Pio X di Bondeno; 17.30, intrattenimento popolare con Berenzi Brothers feat. Sisto Palombella; 18, area spettacoli, serata di solidarietà con aperitivo Tremo ma non ho paura con il comico Dado Tedeschi, Snaporaz trio, No Borders, Otto Etti, Stephanie Ocean Ghizzoni con il suo terzetto acustico Fabulous Fonzarelli Boros. Entrata ad offerta libera e ricavato a favore della ricostruzione di Bondeno. Alle 20.30, sull'aia in Corte Matilde, concerto della banda di Moglia. Lunedì 24 alle 20.30, serata country Western Petnà e alle 21, ballo liscio con l'orchestra Bagutti. Questo il programma del secondo fine settimana: sabato 29 alle 11, inaugurazione mostra Suseki a cura dell'associazione fondata a Grosseto nel '97 ma che ha la sua sede dal '98 a Castelfranco Emilia; 20.30 sull'aia Paolo Schiavon Show e alle 21, selezione regionale Fotomodella Italiana 2013. Ospite d'onore Giada Todaro di Reggiolo eletta alla Millenaria di Gonzaga Fotomodella Italiana 2012. Saranno presenti i giovani di Bondeno e Zumba a 1000 in tour Zin Isabella. Domenica Pranzo Famiglia; ore 15.30 spettacolo in corte con gli artisti di strada: giocolieri, saltimbanchi, mangiafuoco; 20.30 cabaret sull'aia con l'orchestra sinfonica Gli Spavaldi che presenta Flexus feste; 21, gran galà con sfilata di moda. Mauro Pinotti

dalla ue 670 milioni mantova ne chiede 54

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Dalla Ue 670 milioni Mantova ne chiede 54

La Commissione europea sblocca il fondo di solidarietà per i terremotati È la cifra maggiore mai erogata. Alla Lombardia riconosciuto l'8% dei danni

MANTOVA La Commissione Europea stanZIA 670 milioni per le regioni italiane colpite dal terremoto. La Lombardia ne rivendica l'8% per il Mantovano (circa 54 milioni), in linea con la quota di danni riconosciuta in sede europea. Le risorse potranno essere impegnate per coprire gli enormi costi di ripristino delle infrastrutture essenziali e di fornitura di alloggi e di servizi, e per proteggere il patrimonio culturale. A dare la notizia dello sblocco dei fondi europei è lo stesso commissario per la Politica regionale Johannes Hahn, che lo scorso giugno era venuto nei luoghi del sisma. «Dobbiamo aiutare questa zona altamente produttiva a rimettersi in piedi - ha detto Hahn, ricordando che l'aiuto è il maggiore mai erogato dal fondo di solidarietà dell'Unione europea da quando è stato istituito nel 2002 e riflette l'entità dei danni provocati da questo terremoto a migliaia di famiglie, alle loro case, ai loro mezzi di sostentamento e all'economia della regione in generale». Le autorità italiane nella loro domanda avevano indicato danni diretti per 13,3 miliardi, tre in più rispetto a quelli del terremoto in Abruzzo nel 2009. Il commissario Hahn si è detto fiducioso sull'erogazione dei fondi «entro la fine dell'anno, al massimo all'inizio dell'anno prossimo, dopo l'approvazione di Consiglio e Parlamento Ue, con una procedura più veloce del solito perché siamo impegnati su questo». Per il vicepresidente della Commissione, Antonio Tajani, si tratta di una decisione «molto positiva, giunta in tempi rapidi che dimostra come l'Europa sia vicina ai cittadini che hanno bisogno del suo sostegno». Grande sospiro di sollievo per Vasco Errani, presidente dell'Emilia-Romagna e commissario delegato per la ricostruzione: «Voglio ringraziare la Commissione europea, in particolare il commissario per la politica regionale Johannes Hahn e il vicepresidente Antonio Tajani, per l'importantissimo contributo a favore della nostra regione e delle altre zone colpite dal sisma, frutto di una collaborazione e di un lavoro svolti insieme al Dipartimento nazionale della protezione civile con le Regioni. L'Europa - aggiunge Errani - ha riconosciuto l'importanza strategica della nostra regione per tutta l'economia italiana, valutando con la necessaria gravità i danni provocati dal terremoto a migliaia di famiglie, imprese, beni culturali. Sapremo gestire questi fondi, come ogni risorsa destinata alla ricostruzione, con la trasparenza e l'efficienza necessarie in questa difficile fase per la nostra comunità». Un impegno a fare molto presto per deliberare l'erogazione dei fondi è stato preso da Francesca Balzani, europarlamentare Pd, che in qualità di relatrice del bilancio europeo 2012 rappresenterà il Parlamento europeo nel negoziato con Consiglio e Commissione per la modifica del budget necessaria per erogare i 670 milioni. Il primo incontro fra le tre istituzioni europee, informa la Balzani in una nota, è già stato fissato per il 17 ottobre. «Farò il possibile per ottenere il massimo per le zone terremotate, la cui economia è fondamentale per l'Italia e che racchiudono una notevole parte del patrimonio culturale nazionale» ha affermato la parlamentare. Una proposta su come investire i fondi per il Mantovano, arriva subito dal parlamentare del Pd Marco Carra: «Che la Commissione europea abbia proposto la cifra di 670 milioni di euro per la ricostruzione post terremoto in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia è un'ottima notizia - commenta Carra sottolineando così che l'Europa non è un'entità astratta - che alle zone terremotate mantovane possa essere destinato l'8% della cifra - continua il deputato del Pd - conferma che la ripartizione del fondo nazionale (che prevede il 4% per Mantova) rappresenta l'inadeguatezza e l'incapacità di Formigoni nelle relazioni istituzionali, oltre alla superficialità con cui ha affrontato la nostra emergenza. Tra gli interventi contemplati da Bruxelles ci sono le infrastrutture e su questo fronte - aggiunge il parlamentare mantovano - ritengo che la priorità per la nostra provincia debba essere il ponte di San Benedetto Po, sulla base dei progetti che gli enti locali produrranno, che sia la riqualificazione della struttura esistente o la realizzazione di una nuova».

Il lavoro è stato fatto a tappeto. 159, una scheda dopo l'altra per altrettanti luoghi "fe..."

Gazzettino, Il

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Giovedì 20 Settembre 2012,

Il lavoro è stato fatto a tappeto. 159, una scheda dopo l'altra per altrettanti luoghi "feriti" dal sisma che nel maggio ha colpito soprattutto l'Emilia Romagna, ma anche Lombardia e Veneto. Nei giorni scorsi il Ministero per i Beni culturali ha fatto il bilancio complessivo dei danni inferti al patrimonio storico-artistico nazionale. In totale si tratta di quasi tremila schede elaborate dai tecnici delle Direzioni regionali per i Beni culturali in collaborazione con gli uffici delle Soprintendenze ai Beni Artistici e Architettonici; ai Beni Ambientali fino a quelle Archeologiche. «Nel Veneto - spiega il responsabile della Direzione regionale dei Beni culturali, Ugo Soragni - è stato fatto un lavoro certosino. Va detto che fin dopo l'emergenza, le strutture periferiche del Ministero hanno lavorato in perfetta sinergia. La conta dei danni, insomma, è stata velocissima nelle province di Rovigo, Padova e Venezia. Casi episodici anche a Vicenza, Verona e Belluno».

Un'operazione che ha consentito di avere subito il quadro delle emergenze: 50 in provincia di Padova; 34 a Venezia; 8 a Vicenza; 4 a Verona; 3 a Treviso e uno a Belluno. «Una schedatura - spiega Soragni - in base alle segnalazioni di Comuni, Province, Protezione Civile, Vigili del Fuoco; e anche agli articoli dei giornali. Di conseguenza si è messa in moto una "Unità di crisi" che ha stilato le schede, verificato e censito i danni e indicate eventuali procedure per una prima opera di conservazione e tutela».

Intanto, al di là della procedura ministeriale, la Direzione regionale per i Beni culturali ha comunque messo mano al portafoglio stanziando oltre 500 mila euro per interventi di "urgente messa in sicurezza". «Sono stati interventi immediati - sottolinea Soragni - e che hanno riguardato alcuni luoghi ritenuti maggiormente sensibili e che necessitavano di un rapido impegno. Si tratta di cinque casi: il campanile della chiesa di Ficarolo e quella di San Rocco a Calto, in Polesine, dove sono già stati aperti i cantieri. Proprio in queste ore partirà anche l'operazione di messa in sicurezza delle sezioni lesionate alla Basilica di Santa Giustina a Padova. In un immediato futuro toccherà anche a Villa Pisani di Stra e l'ex convento di San Fermo a Verona».

© riproduzione riservata

*Scolo Bolzani, moria sospetta di pesci***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

DUE CARRARE

Scolo Bolzani, moria

sospetta di pesci

Giovedì 20 Settembre 2012,

(F. Cav.) Inspiegabile moria di carpe nello scolo Bolzani, a Cornegliana di Due Carrare. L'altroieri sera Giovanni Boin, consigliere comunale di maggioranza, stava transitando lungo via Bolzani. Osservando la canaletta ha visto una cinquantina di carpe morte nel raggio di mezzo chilometro. I pesci galleggiavano sulla superficie dello scolo. Sul posto è intervenuto Claudio Garbo, assessore all'ambiente, e due volontari della protezione civile e della guardia caccia e pesca. Ieri mattina, poi, i tecnici dell'Arpav e quelli della polizia provinciale, avvertiti dal comune, si sono recati sul posto per fare un primo sopralluogo. Hanno anche prelevato alcuni esemplari di carpe morte e una boccettina di acqua dello scolo Bolzani. Nei prossimi giorni verranno effettuate tutte le analisi.

«È ancora presto per sapere cosa ha provocato la moria di pesci - spiega l'assessore Garbo - Aspettiamo i risultati da parte dei tecnici: arriveranno nei prossimi giorni. Poi avremo le idee più chiare». Da una primissima ricognizione sembra che le carpe siano morte dopo aver respirato agenti inquinanti presenti in acqua. Ieri diversi curiosi si sono fermati lungo gli argini della canaletta per guardare il preoccupante fenomeno.

Dopo le piogge danni per 500mila euro, il conto alla Regione**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Dopo le piogge danni per 500mila euro, il conto alla Regione

Giovedì 20 Settembre 2012,

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA - San Giorgio presenta il conto dei gravi danni provocati dalle ultime piogge ed è salato, perchè si nuove uscire dall'emergenza e dal rischio che si possano ripetere alluvioni. Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani ha incontrato ieri pomeriggio il sindaco Anna Maria Papais, gli assessori ed i tecnici del Comune di San Giorgio della Richinvelda per fare il punto della situazione alla luce delle esondazioni che hanno recentemente colpito il territorio.

«Sono due gli interventi che l'amministrazione comunale ha individuato in questi giorni come prioritari affinché non si abbia a ripetere la situazione della scorsa settimana- ha spiegato Ciriani - il primo riguarda la messa in sicurezza della strada provinciale a Domanins, mentre il secondo interessa la zona Nord di Rauscedo, verso il cimitero».

«I tecnici del Comune - specifica il vicepresidente - si coordineranno ora con quelli della Protezione civile regionale, affinché si possano predisporre in tempi rapidi i due progetti. Da una stima iniziale potrebbero essere necessari quasi 500 mila euro per realizzare le nuove opere, una cifra importante per la quale cercheremo di trovare opportuni metodi di finanziamento».

Soddisfatta il sindaco Papais dopo il colloquio e il sopralluogo: «Il vicepresidente ha dimostrato grande attenzione alle nostre proposte - ha dichiarato - nonostante il periodo di crisi che attraversiamo e le difficoltà dei bilanci pubblici. Non si tratta di progetti faraonici ma sicuramente importanti, che potrebbero essere risolutivi per la sicurezza idraulica della zona».

© riproduzione riservata

Medaglia d'oro per ricordare la figura di Massimo Puntar morto nel 1990**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

SOCCORSO ALPINO

Medaglia d'oro per ricordare la figura

di Massimo Puntar morto nel 1990

Giovedì 20 Settembre 2012,

TARVISIO - Sabato 22 settembre una folta delegazione di tecnici del Soccorso Alpino Speleologico del Friuli Venezia Giulia parteciperà a Pinzolo in Trentino al "Premio Internazionale Solidarietà Alpina" dove verrà consegnata una medaglia d'oro ai familiari di Massimo Puntar, deceduto il 18 gennaio 1990 durante un intervento di soccorso nell'abisso Veliko Sbrego in Slovenia. Il Presidente Regionale del CNSAS Graziano Brocca, nel ricordare il tragico incidente, evidenzia che nessuno ha mai dimenticato quell'atto generoso di Massimiliano e pertanto è stato segnalato al Premio, dove il Comitato esecutivo unanimamente ha dato il giusto riconoscimento a questa figura importante del Soccorso Alpino e Speleologico.

D.P.

*Daniele Paroni***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Daniele Paroni

Giovedì 20 Settembre 2012,

MANZANO - È andato avanti per tutta la nottata e la mattinata alla Sedie Friuli di Manzano divampato attorno alle 22 di martedì sera. L'ultima squadra dei vigili del fuoco ha concluso le operazioni di spegnimento e smassamento attorno a mezzogiorno. I danni ammontano ad alcune centinaia di migliaia di euro e l'attività non è potuta riprendere proprio perché, oltre ai danni strutturali, risulta seriamente danneggiato l'impianto elettrico. È crollata una buona parte del tetto, il capannone è stato costruito negli anni '70, la copertura era stata realizzata con capriate in cemento e tiranti in acciaio. L'incendio non si è propagato alla parte rimanente del magazzino che si sviluppa su diecimila metri quadrati, 1700 quelli coinvolti.

«L'impianto elettrico è seriamente danneggiato- ha spiegato il funzionario Valmore Venturini - al momento non è agibile e lo sarà quando ci sarà il ripristino. Al momento sulle cause si sta ancora lavorando in collaborazione dei carabinieri della compagnia di Palmanova. Escludiamo comunque l'ipotesi dolosa». Le fiamme erano molte alte, il capannone aveva alcune dotazione di impiantistica, sul colmo del tetto erano presenti degli evacuatori di fumo e calore che si sono aperti, facendo un ottimo lavoro e quindi riuscendo a far sfogare almeno un po' il calore e il fumo, impedendo che il calore si estendesse ulteriormente.

Ieri mattina il funzionario dei vigili del fuoco di Udine Eugenio Bagnarol ha effettuato un sopralluogo sul luogo dell'incendio. «Il capannone era dotato di cinque campate - spiega Bagnarol - una è completamente collassata per circa 500 metri quadrati di copertura in eternit». All'interno c'era materiale ligneo in lavorazione e vernice, l'area è stata sequestrata. Il sopralluogo è stato effettuato con l'amministratore dell'azienda Fabrizio Mansutti che ora, terminate le prime indagini dovrà provvedere alla riparazione dell'impianto per permettere l'immediata ripresa dell'attività lavorativa. Nei prossimi giorni ci saranno nuovi sopralluoghi e nuove perizie per arrivare alla ricostruzione di quanto accaduto nid)))

VeniceMarathon Vince la solidarietà**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 20/09/2012

Indietro

VeniceMarathon

Vince la solidarietà

Giovedì 20 Settembre 2012,

VeniceMarathon e solidarietà, un binomio inscindibile e vincente. A poco più di un mese dall'edizione 2012 di domenica 28 ottobre, il count down verso il 27. atto della Maratona di Venezia è iniziato all'insegna dei «buoni numeri». Nel 2011 VeniceMarathon ha raccolto e destinato 24.295 euro a «Run for water-Run for life», 15.474 euro a Bimbingamba di Alex Zanardi e associazione «Niccolò Campo», più altri 4.300 euro a favore di «Run to end polio». È stato dunque abbattuto il tetto dei 44 mila euro a favore dei tre progetti solidali abbinati a VeniceMarathon, grazie ai «pettorali solidali», alle donazioni spontanee e ai volontari di Protezione civile che hanno rinunciato ai rimborsi per i servizi resi.

«Un successo incredibile e che ci inorgoglisce almeno quando il record degli 8000 maratoneti, mille in più del 2011, al via il 28 ottobre - ha spiegato Piero Rosa Salva, presidente del VeniceMarathon Club, nel nuovo quartier generale all'Hilton Garden Inn di Mestre - Una partecipazione mai raggiunta e che ci convince di poter fare ancora di più nel sostegno e nella condivisione trasversale delle nostre cause umanitarie».

In particolare il progetto «Run for water-run for life» ha aiutato dal 2006 a oggi l'associazione «Africa Mission-Cooperazione e sviluppo» a realizzare 14 pozzi idrici in Uganda (altri 5 invece sono stati riattivati) che hanno consentito a decine di migliaia di persone di avere finalmente l'acqua potabile. Bimbingamba è poi riuscita a fornire costose protesi agli arti a tre bambini africani, Stacey Jebet Sang (del Kenya), Kante Sidiki e Doumbouya Massaba (entrambi della Guinea). Inoltre «Run to end polio» (promosso dal Rotary International) lotta per debellare completamente nel mondo la poliomielite presente ancora in Afghanistan, Pakistan e Nigeria. Elogi sono giunti dagli assessori allo sport di Comune e Provincia, Andrea Ferrazzi e Raffaele Speranzon, nonché dal sindaco di Fiesse d'Artico Andrea Martellato e dall'assessore ai Lavori pubblici di Stra Giuseppe Cavallin, i quali hanno rimarcato la positiva ripercussione turistica dell'evento VeniceMarathon in Riviera del Brenta.

Nuova lieve scossa di terremoto nessun danno per persone o cose

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

20-09-2012 sezione: RIETI

Nuova lieve scossa di terremoto

nessun danno per persone o cose

L'epicentro nell'area di Antrodoco

RIETI - Una nuova, lieve, scossa di terremoto nel Reatino. La scossa, di magnitudo 2, è stata registrata alle 2:13 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, con ipocentro a 11 chilometri di profondità ed epicentro tra i comuni di Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Micigliano e Posta. Nessun danno a persone o cose.

Cavezzo, nuova scuola: al via i lavori di costruzione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Cavezzo, nuova scuola: al via i lavori di costruzione"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Cavezzo, nuova scuola: al via i lavori di costruzione

Come rende noto la Provincia Autonoma di Trento in un comunicato sono in partenza i lavori per la costruzione di una scuola destinata a 250 ragazzi che hanno perso la loro scuola in seguito ai terremoti del 20 e 29 maggio scorso: la raccolta fondi per il progetto 'Insieme, una scuola per Cavezzo' è ancora aperta

Giovedì 20 Settembre 2012 - Dal territorio -

In partenza i lavori di realizzazione di un edificio scolastico nel comune modenese di Cavezzo, per sostituire quello danneggiato dal terremoto. Il progetto, portato avanti dal comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo" raggiunge così l'obiettivo che si era prefisso. Il progetto è stato promosso dalla Comunità delle Giudicarie insieme ai Comuni delle Giudicarie, alla Comunità Alta Valsugana e Bernstol e ad altri enti ed aziende. Oggi nella Sala Stampa di Piazza Dante a Trento, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione, alla presenza della presidente della Comunità delle Giudicarie Patrizia Ballardini, del sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti e del vice presidente del Comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo" Luigi Olivieri. La raccolta fondi procede anche in questi giorni: è stato acceso un conto corrente dedicato presso la Cassa Rurale di Tione (IBAN IT 670080243566000004102760) dove tutti possono versare il proprio contributo.

Tra le otto imprese inviate tramite procedura di selezione competitiva a proporre un progetto e a formulare un'offerta per la realizzazione di un prefabbricato in legno per i 250 ragazzi di Cavezzo rimasti senza scuola dopo quei tremendi terremoti del 20 e 29 maggio 2012, ha vinto l'appalto dei lavori la Ille Prefabbricati spa. Per scegliere il soggetto esecutore dell'appalto, il direttivo del Comitato ha infatti deciso di bandire una gara invitando le ditte Giudicaries partner Arca (architettura-confort-ambiente), marchio della filiera della costruzione in legno in Trentino. Alle ditte selezionate è stato chiesto di redigere un progetto per la costruzione di una scuola secondaria di primo grado e in base ad appositi parametri prestabiliti, tra cui elementi qualitativi, costruttivi, estetici ed ovviamente in prezzo, la commissione tecnica appositamente nominata ha proceduto a redigere la graduatoria. 702.059,74 euro il valore del contratto che prevede una superficie totale dell'edificio scolastico di circa 1182 mq, dove alle classi per lo svolgimento delle lezioni sono affiancati un'aula multimediale, un laboratorio di informatica, due laboratori di chimica/fisica e una biblioteca. La struttura potrà fregiarsi della certificazione Arca, marchio di qualità della filiera della costruzione in legno in Trentino che garantisce la durabilità, la sicurezza, contro il sisma ed il fuoco, il comfort, il risparmio energetico e la sostenibilità delle costruzioni in legno e porterà nella terra modenese un manufatto di eccellenza della produzione trentina.

L'appalto della scuola arriva dopo due mesi di incontri e trattative per riuscire a trovare i fondi necessari e le procedure efficaci per poter garantire l'edificio a Cavezzo. «Il tempo è stato una delle variabili più stringenti di questo percorso, che ha dettato e scandito le varie fasi senza lasciare margine di errore - precisa la presidente del Comitato 'Insieme, una scuola per Cavezzo' Patrizia Ballardini -. Per poter rispettare la consegna per l'inizio dell'anno scolastico, previsto per le zone terremotate ad ottobre, abbiamo dovuto agire con determinazione e celerità. E così si è fatto. Con l'aiuto di enti pubblici e privati, che hanno capito la gravità del momento e la richiesta di aiuto lanciata dal sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti due mesi fa. Grazie alla collaborazione di tutti, ora il traguardo sembra più vicino». Dopo l'aggiudicazione dell'appalto, il Comune di Cavezzo, a seguito di una ridefinizione complessiva degli spazi del nuovo polo scolastico, ha chiesto di effettuare alcune modifiche alla nuova costruzione. Il direttivo del Comitato e la ditta appaltatrice, con l'ausilio dei tecnici della Comunità, hanno lavorato per cercare di accogliere le istanze dell'amministrazione comunale ed allo stesso tempo garantire la realizzazione dell'opera per l'inizio dell'anno scolastico. Se il comune di Cavezzo riuscirà a realizzare in tempi utili le opere di urbanizzazione dell'area nella quale a progetto completato sorgerà il centro scolastico con scuole materne, scuole elementari, scuole medie con relativa palestra, grazie ad un protocollo che impegna la ditta Ille spa a ultimare i

Cavezzo, nuova scuola: al via i lavori di costruzione

lavori entro 40 giorni, sarà raggiunto l'obiettivo di mantenere la promessa fatta dal comitato "Insieme, una scuola per Cavezzo". Un traguardo reso possibile anche grazie al lavoro svolto dall'ufficio tecnico della Comunità delle Giudicarie che ha messo a disposizione la propria competenza e i propri tecnici dando il via alla progettazione in tempi rapidissimi.

Ora per raggiungere l'obiettivo prefissato e realizzare l'opera è stato chiesto un coinvolgimento anche del fondo a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna, attivato dall'accordo del 4 giugno 2012 tra Associazioni di Categoria, Sindacati, Provincia autonoma di Trento e Consorzio dei Comuni Trentini. Inoltre per sensibilizzare la popolazione sono state distribuite 15mila cartoline e 500 manifesti. «La speranza è che la popolazione giudicariense anche in questa occasione riesca a trovare il modo per rispondere - precisa Luigi Olivieri vicepresidente del Comitato - e aggiungere le proprie risorse a quelle messe a disposizione dagli enti pubblici e da alcuni privati».

red/JG

Fonte: Ufficio Stampa Provincia Trento

AAA volontari cercasi per la CRI di Palmanova (UD)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"AAA volontari cercasi per la CRI di Palmanova (UD)"

Data: **20/09/2012**

Indietro

AAA volontari cercasi per la CRI di Palmanova (UD)

Non solo sanità ma qualsiasi competenza può essere utile alle attività della Croce Rossa Italiana: riceviamo e volentieri pubblichiamo l'appello per la ricerca di volontari (dai 14 anni in su) della CRI di Palmanova, che comprende anche i territori di Cervignano e Torviscosa (UD)

Giovedì 20 Settembre 2012 - Dal territorio -

Il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana di Palmanova, che comprende anche le sedi di Cervignano e Torviscosa, cerca nuovi Volontari.

Fino ad oggi il Comitato Locale C.R.I. ha saputo far fronte a tutte le richieste che la popolazione, gli enti e le associazioni hanno avanzato; questa richiesta è però in continua crescita esponenziale e proprio per questo è necessario incrementare le risorse umane con il reclutamento di nuovi Volontari. In questo momento di crisi socio-economica globale, le classi più vulnerabili sono sempre più a rischio e solo la solidarietà disinteressata e reciproca può contenere il danno.

Chiunque in Croce Rossa può essere d'aiuto agli altri ed anche a se stesso, mettendo a disposizione il suo tempo libero e dando un importante significato umano alle proprie azioni, sotto il simbolo dell'Associazione di Volontariato più grande al mondo.

Tutti coloro che hanno compiuto 14 anni ed hanno del tempo libero da dedicare all'Associazione, possono iscriversi. La Croce Rossa fa un appello particolare ai pensionati, ai lavoratori a turno ed alle casalinghe, categorie di persone che più facilmente possono contribuire a sostenere le necessità sanitarie e socio-assistenziali che si presentano durante la settimana.

Anche le proprie competenze professionali e le abilità acquisite nella vita (elettricista, cuoco, idraulico, segretaria, ingegnere, ecc...) sono utili nei vari settori di attività della Croce Rossa: essa infatti non è solo sanità!

A questo scopo la Croce Rossa organizza un corso per formare nuovi Volontari. Le lezioni avranno inizio giovedì 20 settembre p.v. e si terranno presso la sede della Croce Rossa Italiana in via Visco n. 2 a Jalmicco di Palmanova. Gli incontri (11 in tutto) si svolgeranno generalmente martedì e giovedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

Da quest'anno il corso è stato molto semplificato per dare a tutti la possibilità di accedervi senza timori di insuccesso. Un nuovo percorso a livello nazionale ha fatto sì che sia dato molto spazio alla cultura generale di Croce Rossa ed alla formazione umanistica ed etica del Volontario. Naturalmente non mancherà la parte relativa al primo soccorso con l'obiettivo di formare persone in grado di prestare le prime cure in caso di incidenti (stradali, domestici, sul lavoro...) o di eventi patologici importanti; saranno insegnate, quindi, le manovre di B.L.S. (basic life support - cioè massaggio cardiaco e respirazione artificiale, secondo le linee guida IRC ed ERC), il supporto psicologico agli infortunati, la gestione corretta di una chiamata al 118, nonché nozioni di etica comportamentale del soccorritore e di Diritto Internazionale Umanitario.

Al termine del corso ogni Volontario potrà scegliere il Gruppo di appartenenza: Volontari del Soccorso (a Palmanova, Cervignano del Friuli o Torviscosa) Pionieri (a Torviscosa), Sezione Femminile (a Palmanova). Ogni componente identifica un'attività specialistica propria. Dopo un mirato ed attento addestramento, potrà prestare servizio sulle ambulanze dell'Ente, nei settori logistico e di assistenza sociale, prendere parte alle missioni di soccorso internazionali ecc...

Le iscrizioni sono aperte fino a martedì 02 ottobre 2012 (terza lezione) e possono essere fatte direttamente presso la sede

AAA volontari cercasi per la CRI di Palmanova (UD)

del corso.

Per info:0432 92 36 46 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 20.00

mail: reclutamento@cripalmanova.it

Croce Rossa Italiana

Comitato Locale di Palmanova

Ancora fuochi nei boschi della Liguria

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ancora fuochi nei boschi della Liguria"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Ancora fuochi nei boschi della Liguria

Gli incendi boschivi continuano a interessare diverse zone della Liguria, in particolare nel genovese. Nei giorni scorsi un imponente incendio aveva chiesto l'intervento di un Canadair a Sestri Ponente, oggi di nuovo fiamme nella zona. Un incendio anche alle Cinque Terre

Giovedì 20 Settembre 2012 - Dal territorio -

Dopo le fiamme dei giorni scorsi che hanno bruciato le alture di Sant'Alberto a Sestri Ponente, dove è intervenuto un Canadair della Protezione Civile, e quelle di Riomaggiore nelle Cinque Terre (località Schiara), non si arresta l'allarme incendi nel genovese. Un rogo è infatti divampato oggi nella zona di Sant'Alberto a Sestri Ponente, al momento in fase di spegnimento, e un altro nel levante genovese, a Sant'Ilario, dove il fuoco ha minacciato anche alcune abitazioni. Il Corpo forestale dello Stato ha individuato già i responsabili di quest'ultimo rogo e di un altro divampato invece ieri a Cogoleto.

In entrambi i casi si è trattato di privati cittadini che non sono riusciti a tenere sotto controllo il fuoco: saranno denunciati per incendio colposo. Fino al 30 settembre infatti non è possibile accendere alcun fuoco perché vige il decreto di massima pericolosità che vieta di bruciare le sterpaglie ovunque e a qualsiasi ora.

Redazione/sm

Accende un fuoco e causa molti danni Patteggia sei mesi

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

LUGO. Ha bruciato 1.600 metri quadrati

Accende un fuoco
e causa molti danni

Patteggia sei mesi

Distrutti un prato e il sottobosco Fiamme domate dai pompieri

e-mail print

giovedì 20 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Vigile del fuoco in azione Quel rogo gli è costato carissimo. Marino Rosa, 47 anni, residente a Lugo in via Maredane, ha patteggiato ieri mattina davanti al giudice Gerace e al pubblico ministero Toniolo 6 mesi di reclusione. La pena è stata sospesa.

Era il 30 agosto dello scorso anno quando, in base a quanto ricostruito dai vigili del fuoco e dai carabinieri della stazione di Chiuppano, Rosa appiccò un incendio nel territorio comunale di Lugo, in un terreno di sua proprietà. Poi si allontanò, lasciando bruciare le sterpaglie - una pratica questa vietata in alcuni periodi dell'anno, ma ancora molto in voga nel Vicentino e causa di notevoli danni all'ambiente - senza restare debitamente a controllare. Quel giorno il vento era forte e per questo le fiamme si propagarono in fretta, senza dargli più la possibilità di intervenire in tempo utile per fermarle. Il fuoco, nel giro di poche decine di minuti, bruciò circa 1.200 metri quadrati di prato di sua proprietà, ma anche 400 metri quadrati di sottobosco di proprietà di altre persone; furono distrutte piante e arbusti di nocciolo, rovere e castagno. Solo il tempestivo intervento dei pompieri, che lavorarono a lungo dopo essere stati contattati, riuscì a domare l'incendio e ad evitare che si espandesse ancora.

Le indagini successive portarono a identificare in Rosa colui che fece partire il rogo e pertanto venne segnalato in procura e finì sotto inchiesta per incendio colposo. Ieri, assistito dall'avv. Francesco Motterle, ha preferito scendere a patti per chiudere la vicenda giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragitto più sicuro da casa a scuola col nuovo Pedibus

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 21/09/2012

Indietro

MALO. Sperimentato l'accompagnamento

Tragitto più sicuro

da casa a scuola

col nuovo Pedibus

Claudia Ruggiero

Volontari della Protezione civile prelevano i bimbi in via Muzzana e li portano sino all'edificio scolastico

e-mail print

venerdì 21 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Il servizio Pedibus. C.R. A scuola con il Pedibus. Primo sabato di prova per il servizio di accompagnamento scolastico a piedi riservato ai bambini della scuola elementare "Rigotti".

La fila, tenuta insieme da una corda, di bambini che vanno e tornano da scuola in compagnia e con l'aiuto di volontari adulti funziona come un normale scuolabus: segue un tragitto preciso con partenza in via Muzzana e raccoglie i piccoli passeggeri a orari e fermate prestabiliti lungo il centro storico.

Il servizio è voluto dai volontari della Protezione civile di Malo in collaborazione con l'Amministrazione ed è previsto per tutto l'anno scolastico.

Per il momento è attivo unicamente al sabato e con una sola linea, ma c'è il desiderio di estenderlo a tutti i giorni della settimana e coprire l'intero paese con 4 o 5 percorsi diversi. Per questo la protezione civile sollecita la disponibilità di genitori o volontari in grado di dare un aiuto.

«Si tratta di un impegno che comporta più soddisfazione ed allegria che spreco di tempo - spiegano i responsabili della Protezione civile - utile alle famiglie e vantaggioso per l'intero paese: grazie al Pedibus si diminuisce il traffico automobilistico nei pressi delle scuole e insegna ai bambini a camminare in modo sicuro, incentivandoli al movimento e all'autonomia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incendio in giardino per colpa del barbecue

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

LUGO. Ha patteggiato. Non c'entrano gli sterpi

L'incendio in giardino

per colpa del barbecue

e-mail print

venerdì 21 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Il 30 agosto dello scorso anno Marino Rosa non aveva bruciato sterpaglie, ma aveva semplicemente acceso il barbecue in giardino per cuocere la carne alla griglia. Mentre si recava in cucina per prendere la carne - un tragitto di poche decine di metri - un'improvvisa folata di vento spargeva le braci sul terreno circostante, provocando dei piccoli roghi. Rosa, 47 anni, di Lugo, via Maredane, aveva chiamato i vigili del fuoco che al momento dell'intervento avevano trovato il fuoco quasi del tutto spento dallo stesso Rosa oltre che da alcuni amici e parenti che erano accorsi. È stato pertanto il padrone di casa ad autodenunciarsi, e a manifestare ai vicini l'intenzione di risarcire i danni, ma senza ottenere alcuna richiesta in tal senso.

L'altra mattina, Rosa - assistito dall'avv. Francesco Motterle - ha patteggiato sei mesi di reclusione, pena sospesa, ed ha chiuso la vicenda giudiziaria. Nella quale, contrariamente a quanto pubblicato ieri, i roghi di sterpaglie non c'entrano.

Vandalismi, conto ai genitori

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

ALLA FABBRICA ALTA. I denunciati per incendio e danneggiamenti sono dodici, fra cui anche due maggiorenni

Vandalismi, conto ai genitori

Mauro Sartori

Solo nei prossimi giorni sarà in città un tecnico di Aree Urbane per la stima ma l'ipotesi è di almeno 50 mila euro di danni

e-mail print

venerdì 21 settembre 2012 **PROVINCIA**,

I carabinieri interrogano alcuni ragazzini scoperti all'interno della Fabbrica Alta. E.CU.| ... Elia Cucovaz

I genitori dei dieci minorenni beccati in flagranza mercoledì pomeriggio mentre stavano incendiando carte e devastando la mobilia rimasta nella Fabbrica Alta, sono sfilati mestamente davanti al luogotenente Sergio Ascioffa e ai suoi militari.

La bravata dei figli costerà cara alle loro tasche. Solo nei prossimi giorni un responsabile della società "Aree Urbane", proprietaria dello storico immobile, verificherà i danni nell'ottocentesco edificio di via Pasubio ma qualche stima si può già fare: tra mobili, sedie, poltrone, suppellettivi distrutte, i danni provocati dalle fiamme, subito domate dal pronto intervento dei vigili del fuoco di Schio, che hanno circoscritto i tre differenti focolai evitando che il fuoco intaccasse la moquette, pareti lordate di vernice, vetri sfondati, estintori svuotati e spaccati, porte divelte, il conto non sarà inferiore a 50 mila euro. Ma la stima reale potrebbe far emergere ulteriori danni, magari a qualche prezioso reperto ancora ospitato in quella che fu la grande fabbrica della Lanerossi per oltre un secolo, poi trasformata in sede dirigenziale e uffici con il trasferimento in zona industriale dell'attività produttiva.

I denunciati per incendio doloso e danneggiamenti sono tuttavia 12: ai 10 minorenni, tutti fra i 13 e i 15 anni e residenti in centro storico a Schio, si è aggiunta una coppia di fratelli appena maggiorenni, che abitano in un comune limitrofo, il cui ruolo nella vicenda è ancora da definire.

I genitori sfilati tra l'altra sera e ieri mattina in caserma hanno comunque ammesso la responsabilità dei figli. «Si sono dimostrati collaborativi - precisa il cap. Massimo Ferrari, comandante della compagnia. - Hanno compreso la gravità del gesto, nato magari da una bravata. Con loro abbiamo usato la massima cautela e si sono tutti dichiarati disposti a risarcire i danni».

Il blitz dei carabinieri della stazione è avvenuto, si è saputo ieri, a seguito di una chiamata di alcuni operatori comunali, che si erano recati in Fabbrica Alta per ritirare delle sedie da usare nelle manifestazioni del fine settimana al Giardino Jacquard. Ma altre segnalazioni c'erano già state in passato, tanto che i militari tenevano d'occhio i movimenti attorno all'edificio. Non è escluso che altri giovani, magari adolescenti, avessero preso l'abitudine di fare penetrare abusivamente in Fabbrica Alta.

Le intrusioni dei minorenni hanno avuto anche un'inconsapevole testimone, che rivela come fra gli occupanti abusivi ci fosse anche almeno una ragazza. Si tratta di Matteo Dall'Alba, la cui edicola si trova proprio di fronte alla Fabbrica Alta.

«Martedì, fra le 16 e le 16.30, ero fuori dal negozio ed ho sentito voci di ragazzini che giungevano dalle finestre su via Pasubio. Ad un certo punto qualcosa è volato fuori da una finestra del terzo piano. Era come un pezzo di plastica trasparente, che è finito giù in strada. Subito dopo si è sporta una ragazza, bionda e con i capelli lunghi e lisci. Ha guardato dov'era caduta la cosa, ma subito è stata richiamata da una voce maschile, che le ha intimato di rientrare, che altrimenti la vedevano. Lì per lì non ho dato molto peso all'episodio: credevo fosse qualche scolaresca in visita, o volontari che stavano sistemando gli ambienti».

Invece l'edificio è interdetto al pubblico per questioni di sicurezza. L'ultima manifestazione si è tenuta nel 2009,

Vandalismi, conto ai genitori

dopodiché più nulla. La mostra - mercato botanica che va in scena nel week end è stata spostata nel Giardino Jacquard, non essendoci più le condizioni per rimanere nei saloni voluti da Alessandro Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se la morte di un figlio vale solo 2mila euro

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 20/09/2012

Indietro

Cronache

20-09-2012

Il sisma di Ferrara Dopo il crollo del capannone**Se la morte di un figlio vale solo 2mila euro***L'assegno ai genitori dell'operaio Cavicchi L Inail: non aveva una famiglia a carico*

di **Cristiano Gatti** È una scossa che fa tremare più di un terremoto. Non c'è scala Richter che possa misurarne l'entità. L'epicentro sta nel cuore di un padre, nel punto più profondo e più sensibile. Ma gli effetti si allargano a cerchi concentrici, raggiungendo tutte le coscienze d'Italia, almeno di quelle ancora accese, lasciando solo vergogna e incredulità.

Bruno Cavicchi ha provato a scaricare un po' di sana rabbia davanti a Oreste Tofani, senatore e presidente della commissione d'inchiesta sugli infortuni del lavoro, in visita nelle terre emiliane sconvolte dal terremoto. Ha provato a dirgli presidente, senta che storia la mia, non ho più un figlio, tutto il bene che mi restava, quella mattina mi hanno avvertito che era rimasto sotto al capannone della Ceramica Sant'Agostino, a Ferrara, e per me la vita s'è spenta con lui, un dolore che non se ne andrà più fino al mio ultimo respiro, però mai avrei pensato che pure il dopo si sarebbe rivelato tanto crudele, tanto duro, tanto amaro, perché in questi giorni ho scoperto quanto valesse per lo Stato la vita del mio Nicola, un italiano bravo e per bene, che faceva il suo dovere, lo sa presidente a quanto ammonta il contributo dell'Inail, lo sa a quanto arriva la quotazione di Nicola, tutto il mio bene, una vita davanti e tante speranze ancora, davvero riesce a credermi se le dico che la cifra esatta è di 1936,80 euro?

Sul momento nessuno ha trovato le parole giuste, perché nel vocabolario ancora non esistono parole in grado di spiegare a un padre che suo figlio valeva 1936,80 euro, non un centesimo di più. Poi, tempestivo e rigoroso, è intervenuto direttamente l'Inail, trovando subito le parole sue - dal superbo vocabolario della burocrazia - per spiegargli che è davvero tutto a posto, che ha avuto quanto gli spetta, che non esiste il minimo margine di un errore o di un'omissione. La spiegazione è un sublime esempio di quello che si intenda per incomunicabilità tra il gelo delle norme e l'anima delle persone: 'La somma erogata non è il risarcimento per la perdita del figlio, ma il contributo alle spese per il funerale. Le prestazioni sono disciplinate dal Testo Unico del 1965. Il defunto Nicola Cavicchi non aveva una famiglia a carico. Dunque, l'Istituto non ha potuto erogare una rendita ai genitori. A loro spetta solo il contributo per le spese funerarie'. Gli pagano il funerale, nemmeno tutto, nemmeno tanto bello. Altro, per il giovane Nicola, caduto sul lavoro, non è previsto. Suo padre può piangere fin che vuole, gli italiani possono indignarsi quanto vogliono, ma la norma è precisa e c'è poco da discutere. E per favore non buttiamola subito in stupida demagogia, raccontando in giro che la vita di Nicola vale meno di duemila euro. Non è vero, non è così. E' tutto in regola, il Testo Unico parla chiaro. In un estremo scatto di umanità, viene riconosciuto almeno come questo 'Testo Unico sia una legge di quasi cinquant'anni fa, dunque da attualizzare, perché senza dubbio non può tenere conto di cambiamenti significativi intervenuti sia nel lavoro, sia nella famiglia&'.

Per fortuna il povero Nicola non può più sentire. Ovunque si trovi, la sua vita viene valutata in tutt'altra maniera. Tocca a noi, sopravvissuti in questo strano luogo, ascoltare la dotta lezione di diritto e soffocare sul nascere le pulsioni peggiori, come pensare istintivamente alle aragoste e allo champagne che in certi consigli regionali si divorano in allegria, mettendo in conto alla collettività. Niente e nessuno però, nemmeno il sacro Testo Unico, può impedirci di provare vergogna e imbarazzo davanti a questo padre, sconfitto e vinto dalla morte del figlio, ma anche dall'umiliazione.

Se la morte di un figlio vale solo 2mila euro

Direbbero nei dibattiti intelligenti che questi 1936,80 euro sono indegni di un Paese civile. Difatti vanno benissimo per l'Italia.

RESTI Il capannone crollato

Maxi raduno dei cinofili Passione a sei zampe che può salvarti la vita**Giorno, II (Bergamo-Brescia)***"Maxi raduno dei cinofili Passione a sei zampe che può salvarti la vita"*Data: **21/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Maxi raduno dei cinofili Passione a sei zampe che può salvarti la vita In Valcamonica al seguito di 257 volontari IMPEGNO Cane e conduttori: i binomi che fanno parte della struttura di Protezione Civile si sono dati appuntamento a Berzo Inferiore per delle giornate di prove pratiche in scenari di calamità o emergenza simulati (foto Prandelli) di MILLA PRANDELLI BERZO INFERIORE (Brescia) «QUELLA per la cinofilia da soccorso è una passione travolgente, che ti cambia la vita, facendoti rinunciare alle giornate libere, alle vacanze e qualche volta ai momenti in famiglia per stare con la tua squadra, fatta da amici umani e a quattro zampe. È amore puro che scorre nelle vene e che coinvolge te, il tuo animale e il prossimo. Giorni e notti trascorse ad allenarsi a cercare persone in difficoltà in acqua, sotto le macerie e per strade e boschi». Questo, racconterebbe ognuno dei 257 volontari di protezione civile iscritti alle Unità Cinofile Italiane da Soccorso che lo scorso fine settimana a Berzo Inferiore, per l'organizzazione del locale gruppo di protezione civile con la sua squadra cinofila, hanno partecipato al raduno nazionale svoltosi tra i boschi della Valcamonica. «Per me questo raduno è stato emozionante racconta Bruno Piccinelli, presidente dell'associazione nazionale e nativo di Darfo Boario Terme Vedere così tante unità cinofile incontrarsi nella mia valle mi ha reso felice». A DARGLI ragione sono stati i "suoi" volontari, che Piccinelli conosce praticamente uno per uno. «Incontrarsi è fondamentale - spiega Piero Peroni, istruttore nazionale - perché consente di crescere e di affinare le tecniche». «L'idea - aggiunge il consigliere Davide Salvi - è quella di lavorare con un unico standard, che sia uguale per tutti, ovviamente nel rispetto delle peculiarità di ciascun operatore e di ciascun gruppo». I risultati non si sono fatti attendere. Le "tute blu" si sono mosse per tutto il comprensorio Sebino e Camuno. A Pisogne a porto Goen sono entrati in azione i cani da soccorso acquatico. «Per noi è quasi una missione - spiega il volontario veneto Daniele Cappellato - dato che abitiamo vicino ai mari e alla laguna veneta, dove non mancano pozze e canali anche di acqua dolce. I nostri cani lavorano sulle spiagge tutta l'estate ma non solo. Dobbiamo allenarci tutto l'inverno. Il lago d'Iseo ci è piaciuto in modo particolare. Abbiamo simulato l'annegamento di persone allontanatesi dalla spiaggia oppure cadute in acqua a seguito di naufragio». Non meno intenso è stato il lavoro di chi si è occupato della ricerca in superficie o sotto le macerie. Si sono svolte sia le attività programmate sia alcune uscite a sorpresa che hanno portato cani e cercatori a Campolaro, a Darfo Boario terme, nei dintorni di Berzo Inferiore, a Montecampione e a Berzo Demo nella zona di Loia, tra le trincee della prima guerra mondiale. «Noi arriviamo dalla Liguria e dalla Toscana - hanno sottolineato Antonella Bertolotti e Francesca Brandani, proprietarie della beagle Mew e della pitbull Perla - dobbiamo dire che abbiamo lavorato molto bene, mettendoci alla prova con le nostre cagnoline, che non sono note per essere animali da ricerca ma che invece hanno reagito bene». A concludere la tre giorni camuna è stata la "passeggiata a quattro zampe" fortemente voluta dal gruppo di Berzo Inferiore, coordinato da Luciano Bonafini che ha sottolineato come «Tutta la stanchezza è scomparsa di fronte alla buona riuscita della manifestazione e alla soddisfazione dei partecipanti». Rifocillati con un pranzo cucinato dalla proloco del paese alla presenza di Roberto Giarola del Dipartimento nazionale di protezione civile. milla.prandelli@ilgiorno.net Image: 20120921/foto/45.jpg ü'l

Giochi regionali di tennis Special Olympics: si comincia questa sera**Giorno, II (Brianza)**

"Giochi regionali di tennis Special Olympics: si comincia questa sera"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

MONZA pag. 12

Giochi regionali di tennis Special Olympics: si comincia questa sera CERIMONIA D'APERTURA

MONZA AL VIA la seconda edizione dei Giochi regionali di tennis Special Olympics Italia. Questa sera la cerimonia di apertura dei giochi, sabato 22 e domenica 23 le competizioni al Circolo tennis Monza che ospiterà l'evento. Oggi alle 18 partirà la sfilata da piazza Carrobiolo, attraverso via Carlo Alberto. Sfilando le delegazioni arriveranno in piazza Trento e Trieste, dove si celebrerà l'inizio dei giochi. Parteciperanno 14 delegazioni da Lazio, Veneto, Piemonte, Lombardia e una ungherese ospite, per un totale di 43 atleti, di cui 38 italiani e 5 stranieri. Tra volontari, accompagnatori, capi delegazione, sono coinvolte circa 200 persone. Durante la cerimonia di apertura ci sarà il giuramento dell'atleta Special Olympics: «che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze». Verrà pronunciata in italiano e in ungherese. A seguire il giuramento anche dei giudici arbitri. Quindi verrà acceso il tripode. Diversi i partner: Circolo tennis Monza, Special Olympics, lo sponsor Mitsubishi Electric, il Comune. Coinvolta anche l'Associazione nazionale alpini, la protezione civile e tanti ragazzi delle scuole superiori, come volontari. C.B.

Musica, giochi e artigianato locale Tre giorni di festa per Consonno**Giorno, II (Como-Lecco)**

"Musica, giochi e artigianato locale Tre giorni di festa per Consonno"

Data: **21/09/2012**

Indietro

L'EVENTO pag. 8

Musica, giochi e artigianato locale Tre giorni di festa per Consonno OLGINATE LA SAGRA DI SAN MAURIZIO PER RILANCIARE LA FRAZIONE

PASSIONE I volontari dell'associazione «Amici di Consonno»

di VLADIMIRO DOZIO OLGINATE UN FINE SETTIMANA all'insegna della tradizione sulla collina di Consonno. La tradizionale Sagra di San Maurizio arriva puntuale nella penultima domenica di settembre nella caratteristica località che, dopo dopo anni di degrado, è in cerca di un rilancio. A cercare di ridare splendore all'ex «Città dei balocchi» del conte Mario Bagno, ci stanno pensando i volontari dell'associazione «Amici di Consonno» che recentemente hanno aperto anche un punto di ristoro per accogliere nei migliori dei modi i numerosi visitatori che si recano a Consonno per trascorrere alcune ore nel verde. La Sagra avrà inizio questa sera, alle 19, con l'apertura della cucina, dove si potranno gustare piatti della tradizione. Alle 21 concerto degli «Aironi neri» con un tributo ai Nomadi. Domani altra serata musicale con un concerto della «Battisti band». Domenica giornata centrale della Festa di San Maurizio: alle 9.30 apertura del mercatino dei prodotti locali dell'artigianato e hobbystica, con esposizione di attrezzi agricoli antichi, ad opera degli «Amici dei Stall de sot». Alle 10 la mostra «Scopri Consonno» con le immagini del passato e la messa solenne. Dopo il pranzo seguiranno giochi per i bambini e, alle 16, la processione solenne per la frazione. In serata nuovamente musica con «Scarpascès, cover band». Quest'anno, grazie al lavoro dei volontari della Protezione civile, sarà possibile raggiungere Consonno anche tramite la vecchia mulattiera, seguendo i cartelli posizionati lungo il percorso. Attualmente la frazione collinare è completamente disabitata. L'UNICO PRESENTE, ma solo nel periodo estivo, è Ferruccio Panzeri, un anziano che rimane per tutta la stagione a Consonno dove coltiva l'orto e cura i pochi animali da cortile che possiede nei pressi della sua abitazione. L'obiettivo è quello di ripopolare la frazione che deve essere ripopolata per tornare a riveivere non solo con i gitanti della domenica. Image: 20120921/foto/1570.jpg

Italo Rizzi, Provincia: «La zona è classificata come frana attiva»**Giorno, Il (Sondrio)**

"*Italo Rizzi, Provincia: «La zona è classificata come frana attiva»*"

Data: **21/09/2012**

Indietro

MORBEGNO BASSA VALLE pag. 8

Italo Rizzi, Provincia: «La zona è classificata come frana attiva» IL DIRIGENTE

TANTI SASSI Come documenta l'immagine i blocchi tagliati nella cava sono piuttosto numerosi (National Press)

VAL MASINO «CAVA DELLA VAL BIORE, in direzione Preda Rossa, Val Masino. Ferma dal 2008, perché indicata a rischio idrogeologico e classificata come "frana attiva"». Le carte parlano chiaro, come Italo Rizzi, dirigente dell'amministrazione provinciale, settore Pianificazione territoriale, energia e cave. «Ad autorizzazione scaduta la coltivazione del sito non è stata prorogata. Per noi da allora il sito, dove è successo l'incidente martedì, era chiuso. Non poteva più essere attivato». Questo uno dei commenti relativi all'infortunio nella cava, ora sequestrata, di Preda Rossa. A finire all'ospedale un operaio di 22 anni. Commento espresso da uno dei tecnici più competenti sull'argomento. Che ha anche chiarito risvolti relativi alle responsabilità: cavatore infortunato; incidente di lavoro in attività senza permessi e autorizzazioni. «Stiamo parlando di un ambiente aspro, operare in cava è arduo, l'infortunio è capitato ad una ditta che era priva di autorizzazione. La Provincia ha anche spiegato Rizzi ha, tra i suoi compiti, la predisposizione del percorso valutativo e normativo che porta al permesso di coltivare una cava. Gli aspetti di controllo territoriale vedono il Comune come attore principale, Comune che detiene la maggior parte dei diritti di escavazione». «NON BISOGNA nemmeno ha poi aggiunto il dirigente buttare la croce sulla municipalità di Val Masino, che opera con i mezzi di cui dispone, su un territorio ampio. Ci troviamo di fronte ad un agire abusivo, che incorre in un incidente. La cava in questione ha poi chiarito Rizzi era sicuramente attiva da un po': il materiale tagliato recente era visibile e cospicuo, ma su un settore non troppo esteso, quindi un'attività di coltivazione, abusiva, che si protraeva possiamo dire da qualche tempo». Danilo Rocca
Image: 20120921/foto/5546.jpg

Livigno Lieve scossa sismica in Alta Valle**Giorno, Il (Sondrio)**

"Livigno Lieve scossa sismica in Alta Valle"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 5

Livigno Lieve scossa sismica in Alta Valle LA TERRA torna a tremare in Valle, fortunatamente senza creare danni a persone o a cose, questa volta in modo quasi impercettibile. Una lieve scossa sismica è stata infatti registrata ieri nel distretto delle Alpi Retiche e Livigno e Arnoga sono state le località più vicine all'epicentro. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si è verificato alle ore 9.59 con magnitudo 2.3. «Qualcosa è stato avvertito anche a Sondrio - segnala il Comitato cittadini consumatori Valtellina - ma solo a posteriori è stato possibile attribuirlo al terremoto. La località interessata dal sisma è piuttosto singolare: in precedenza qualche scossa era avvenuta ma con epicentro in Svizzera come quella del 13 marzo scorso, mentre una scossa abbastanza forte, pur senza danni, era stata quella del primo ottobre del 2002». ü'1

Il lago perde quota a vista d'occhio È allarme per la terza soglia di magra**Giorno, 11 (Varese)**

"Il lago perde quota a vista d'occhio È allarme per la terza soglia di magra"

Data: 21/09/2012

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 7

Il lago perde quota a vista d'occhio È allarme per la terza soglia di magra Aliscafi fermi e niente imbarco sui traghetti per i mezzi pesanti

di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO È STATA RAGGIUNTA ieri la terza e ultima soglia di magra per la Navigazione Lago Maggiore. È scattato quindi lo stop agli aliscafi e, sui traghetti, il divieto di imbarco per i mezzi pesanti. Ieri, alla centrale di monitoraggio della Protezione civile di Laveno Mombello, si è arrivati a quota 17 centimetri sotto lo zero idrometrico, con una discesa di circa mezzo centimetro al giorno. Una situazione che consiglia anche la cauta navigazione sotto costa nel lago per possibili situazioni di secca e rocce affioranti, anche nella zona delle isole Borromeo, come ricorda il sindaco di Laveno Mombello - e presidente del Consorzio gestione associata dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese - Graziella Giacon. DA IERI, quindi, il peso massimo trasportabile sulle motonavi-traghetto fra Laveno Mombello e Intra è 100 quintali. Di conseguenza tutti i mezzi pesanti e i pullman sono costretti a compiere il periplo attraverso il ponte di Sesto Calende, con una situazione che andrà a ripercuotersi sulla circolazione delle statali rivierasche di Piemonte e Lombardia. In particolare si riverseranno sulle strade della viabilità secondaria i mezzi pesanti adibiti al trasporto di marmi e massi dalle cave del Vco verso la Lombardia e di cemento e altro dalle industrie varesine verso il Vco. La situazione preoccupa, anche se siamo lontani dalle punte massime di magra che, ricordano i tecnici della Protezione civile, hanno anche toccato i meno 60 centimetri sotto lo zero idrometrico. Nei momenti di minime storiche si è arrivati a trasportare le sole vetture sui pontili superiori del «Sempione» e del «Verbania», ovvero i due traghetti a due piani d'imbarco. NEL FRATTEMPO si cominciano a osservare i primi problemi con difficoltà di alaggio per le imbarcazioni, soprattutto là dove, come a Laveno Mombello, gli unici due alaggi del centro e quello di Cerro non sono in condizioni tali da poter assolvere al meglio il loro compito come, del resto, hanno più volte segnalato non solo i diportisti, ma anche i servizi di sicurezza a lago, vigili del fuoco, Protezione civile e salvataggio nautico. Una ragione in più per attenersi al consiglio di cauta navigazione per rocce affioranti sotto costa. TUTTAVIA, in questo periodo, è meglio trovarsi ad affrontare una situazione di magra, vista anche la stagione a cavallo fra estate e autunno che generalmente porta intense piogge alluvionali. I danni possono derivare per l'abbassamento del livello delle acque possono essere provocati dalla mancata pressione idrica sui muraglioni di riva, ma anche per l'escavazione delle fondamenta degli stessi muraglioni dei porti e dei lungo lago, con possibili cedimenti come si è registrato negli anni passati. La magra del lago porta anche a cielo aperto scarichi di acque nere che sarebbe utile censire e verificare. La speranza è che il tempo possa dare una mano, ma le previsioni dicono che fino all'inizio della prossima settimana la pioggia non farà la sua comparsa nel Varesotto. Image: 20120921/foto/1046.jpg ü'1

Maratonina in sicurezza

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Maratonina in sicurezza"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 20 Settembre 2012 12:19

Maratonina in sicurezza

Per l'intenso weekend udinese all'insegna della corsa, Protezione Civile, Ana, Polizia municipale e tanti volontari saranno al servizio delle gare. Noi vi diamo i numeri

Come ogni grande evento che si rispetti la Maratonina si svolgerà in totale sicurezza. Ad assicurarla gli oltre 600 operatori che spaziano dagli alpini della sezione di Udine, alla Protezione civile, dalla Polizia municipale ai tanti volontari che ogni anno si rimboccano le maniche gratuitamente per aiutare l'organizzazione nella riuscita dell'evento. La due giorni di sport e divertimento prevede l'assoluta tutela dei corridori e degli spettatori. Imponente il sistema di organizzazione e controllo del tragitto e delle aree comuni che saranno usufruite dagli sportivi e da tutti quelli che si divertono con una manifestazione capace di coinvolgere davvero tutti. Centinaia gli addetti, dunque, che si occuperanno di iscrizioni, viabilità, segreteria e di tutte quelle incombenze che una kermesse di questa portata richiede.

La sezione Ana di Udine segue da sempre gli eventi legati al podismo. Fornisce il suo prezioso aiuto fin dalla prima edizione della Maratonina Città di Udine nel 2000. Da allora ha sempre lavorato a fianco dell'Associazione Maratonina Udinese in piena sinergia. La sezione Ana udinese sarà impiegata, anche per questa edizione, prevalentemente per la logistica, la tutela della viabilità, il ristoro, ovvero il famoso pasta-party della domenica che si terrà in centro città a gare ultimate. Ambiti delicati e fondamentali che richiedono un'oculata gestione prima, durante e dopo l'evento. L'alta responsabilità e il delicato ruolo sono collaudati dall'Ana che è particolarmente vicina al mondo dello sport e della corsa in particolare.

Determinante anche il contributo della Protezione Civile Regionale, pronta a sostenere tutto lo staff nell'organizzazione della 13esima edizione della Maratonina. L'incolumità delle persone sarà affidata al suo occhio clinico che gestirà anche la sicurezza stradale presidiando diversi punti lungo il percorso. In questa operazione sono coinvolti i volontari di svariati gruppi comunali friulani. Sempre i volontari tuteleranno la viabilità e la sicurezza dei corridori. Il percorso della Maratonina della domenica infatti passa per due comuni, quello di Udine e Tavagnacco.

Oltre all'indispensabile contributo dei volontari anche la polizia municipale sarà impegnata per garantire la sicurezza lungo il percorso di gara durante lo svolgimento dell'evento. Vigileranno vari addetti, fra ufficiali, sottufficiali e agenti della polizia municipale di Udine, Tavagnacco e Pagnacco, che saranno in servizio appositamente per la manifestazione sportiva. Ma ancor di più sono i lavoratori "dietro le quinte", ovvero i tantissimi volontari che operano senza riflettori puntati e che svolgono, con il loro lavoro e il loro contributo, mansioni determinanti per assicurare il successo della kermesse sportiva.

Tra questi ricordiamo i volontari della polisportiva Libertas Grions-Remanzacco, i centauri della Motostaffetta Friulana, i sanitari e i medici, i giudici di gara e i cronometristi, e tutti gli amici e volontari della Maratonina che contribuiscono nel raccogliere iscrizioni, distribuire i pacchi gara, o impegnati nelle più diverse mansioni. Un esercito silenzioso di estremo valore per l'Associazione Maratonina Udinese. "I volontari che ogni anno ci aiutano – spiega Paolo Bordon, presidente

Maratonina in sicurezza

dell'Amu – sono determinanti per la riuscita della gara. A loro va il nostro ringraziamento speciale”.

L'ultima curiosità da segnalare riguarda il numero stupefacente di transenne che saranno utilizzate lungo il percorso, ben 1.320, un lavoro di posizionamento che richiede diversi giorni sia prima sia al termine della gara.

TUTTI I VOLONTARI. Sabato 22 settembre saranno impiegati 36 operatori in totale per la Staffetta delle Scuole, la MiniRun Despar e la Corsa con il cane: 10 agenti della Polizia Municipale di Udine, 10 volontari Ana, 10 volontari della Protezione civile che si occuperanno della tutela della sicurezza del percorso, dello scorrimento della viabilità e la realizzazione delle corsie di protezione e sei persone addette all'assistenza sanitaria, di cui un medico supportato e un'ambulanza.

Domenica 23 il numero totale degli operatori impegnati con la 13a Maratonina Città di Udine e la StraUdine sale a 597 così suddivisi: 45 addetti della Polizia Municipale (dei Comuni di Udine – Tavagnacco e Pagnacco), 200 volontari Ana e 100 volontari della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia impiegati a tutela della sicurezza delle gare, scorrimento della viabilità, realizzazione delle corsie di protezione, 40 volontari della Polisportiva Libertas Grions-Remanzacco, addetti al ristoro, agli spugnaggi e al posizionamento delle indicazioni chilometriche, 30 giudici di gara dislocati lungo il percorso, tre cronometristi, 12 assistenti sanitari, con due medici supportati da due ambulanze e un container sanitario, sette componenti della Motostaffetta Friulana, che scorteranno gli atleti durante la gara, 90 alpini dell'Ana addetti agli aspetti logistici (ritiro, custodia e consegna sacche degli atleti, gestione tavoli e panche, pulizie, allestimento cucine pasta party , etc.), 30 volontari con varie mansioni: iscrizioni, autisti, interpreti, segreteria eccetera e 40 membri del comitato organizzatore.

sport@ilfriuli.it

Escursionista tedesca perde la vita sul Baldo

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Escursionista tedesca

perde la vita sul Baldo Era sul sentiero che da San Michele, punto intermedio della funivia, va verso i Piombi e Malga Fiabio, si è sporta per vedere il panorama e ha perso l'equilibrio. Intervengono il marito medico e il Soccorso Alpino: tutto inutile

20/09/2012 e-mail print

Un intervento del Soccorso Alpino sul Baldo **Malcesine**. Un'escursionista tedesca ha perso la vita questo pomeriggio, dopo essere rotolata per 200 metri in un canale sul Monte Baldo. La donna stava percorrendo con il marito il facile sentiero che da San Michele, punto intermedio della funivia, va verso i Piombi e Malga Fiabio, quando si è sporta per vedere il panorama e ha perso l'equilibrio finendo nel vuoto, fermata solo 200 metri più in basso da un albero.

Il marito, medico, è sceso da lei lungo il canale, senza purtroppo poter fare più nulla. Scattato l'allarme, nella direzione dell'incidente è decollato l'elicottero di Verona emergenza. Subito sono stati sbarcati con un verricello infermiere, tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio e il medico che ha subito constatato il decesso. Per primi sono stati recuperati l'uomo e il medico.

Una volta ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, la salma ricomposta è stata imbarellata e trasportata a valle con un verricello di 25 metri in una seconda rotazione dell'eliambulanza, per essere infine accompagnata nella camera mortuaria dell'ospedale di Malcesine.

Poste, arriva il terremoto Verso la chiusura sette uffici

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Poste, arriva il terremoto Verso la chiusura sette uffici"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

[Poste, arriva il terremoto](#)

[Verso la chiusura sette uffici](#)

[Tweet](#)

[20 settembre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

Si chiama riorganizzazione il motivo per cui molti utenti - tra cui parecchi anziani - troveranno la porta dell'ufficio postale del paese chiuso, o dovranno organizzarsi per andare in Posta solo nei giorni in cui lo sportello sarà aperto, a singhiozzo.

Il fenomeno colpirà in modo massiccio i paesi del lago: sette gli uffici destinati a chiudere a breve, si tratta di quelli di Carlazzo, Caviglio e Camnago Volta (Como), Lemna di Faggeto, Cantù Asnago, Romanò di Inverigo, Manera di Rovellasca. Altri 13 uffici saranno aperti a giorni alterni: Alserio, Crema, Grandola e Uniti, Gera Lario, Proserpio. Carate Uriò, Laglio, Moltrasio, Pianello del Lario, Pigra, Torno, Bulgorello di Cadorago e Civenna.

[Leggi l'articolo di Paola Mascolo su "La Provincia di Como" del 20 settembre 2012](#)

© riproduzione riservata

Foto ricordo dell'aliante caduto Sabato il recupero della carcassa

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Foto ricordo dell'aliante caduto Sabato il recupero della carcassa"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Foto ricordo dell'aliante caduto

Sabato il recupero della carcassa

[Tweet](#)

20 settembre 2012 Cronaca [Commenta](#)

ALBAVILLA - L'aliante precipitato (Foto by BARTESAGHI)

[Gallery: l'aliante precipitato](#)

ALBAVILLA - L'interesse verso i resti dell'aliante caduto sabato sul Bollettone ricorda da vicino quello poco rispettoso dedicato ai luoghi di altri tragici incidenti. In questi giorni non pochi escursionisti hanno raggiunto la zona dell'impatto per curiosare ed in alcuni casi toccare anche il velivolo, con il dubbio che qualcosa sia stato asportato.

La foto del luogo e poi magari un ricordo, nonostante l'area sia stata delimitata e la protezione civile abbia portato subito via i pezzi che serviranno per la ricostruzione dell'incidente.

L'aliante si è schiantato contro il monte a 160 chilometri orari, il pilota Giovanni Moggio, 72 anni di Rho, è purtroppo deceduto. Il recupero della carcassa dell'aliante avverrà sabato con l'utilizzo di un elicottero della protezione civile.

L'articolo completo su La Provincia in edicola stamattina

© riproduzione riservata

Sono presenti 7 foto

[previous](#)

[next](#)

borgo puppo e casali lavia via ai lavori anti-allagamenti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 21/09/2012

Indietro

MARTIGNACCO

Borgo Puppo e Casali Lavia via ai lavori anti-allagamenti

MARTIGNACCO Il Comune prosegue le opere per ridurre i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico del territorio con i lavori che hanno preso avvio in questi giorni nel bacino tra via Borgo Puppo e via Casali Lavia. L'opera prevede la straordinaria manutenzione dei fossati e delle vasche di raccolta delle acque piovane già esistenti per ripristinarne il funzionamento e permetterà di mettere in sicurezza le abitazioni situate alle pendici della collina e di risolvere i problemi di allagamento che le piogge abbondanti causano su via Cividina. Si tratta di lavori urgenti di protezione civile spiega il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Gianluca Casali per cui abbiamo avuto un contributo di 200mila euro dalla direzione regionale di protezione civile cui si aggiungono 10mila euro di fondi propri. Vanno avanti nel frattempo anche gli interventi sul torrente Lavia: I lavori sono terminati nel comune di Moruzzo e di Pasian di Prato ed in via Lungolavia, dove nonostante quanto preannunciato dall'opposizione che prevedeva disagi per il traffico per oltre 60 giorni i lavori si sono conclusi in 18 giorni conclude Casali e ora stiamo completando le opere nei tratti del torrente di via Bonaldo Stringher e dietro la chiesa parrocchiale. Sempre per quanto riguarda i lavori pubblici infine sono stati ultimati anche i lavori al centro civico di Nogaredo di Prato, dove sono stati eseguiti il cappotto termico ed il tetto. Silvia Giacomini

alpini, due giorni di festa per i 50 anni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

CASTIONS DI STRADA

Alpini, due giorni di festa per i 50 anni

CASTIONS DI STRADA Dopo il congresso Afds, altro importante evento per la comunità, la festa per il mezzo secolo del gruppo Ana: nel 1962, infatti, vide la luce il sodalizio intitolato al sergente maggiore Innocente Stroppolo, medaglia d'argento al valor militare per la campagna di Russia. La giornata clou, domenica, sarà preceduta domani dal concerto del coro alpino Ardito Desio di Palmanova e di quello Ana di Talmassons (20.30, sala San Carlo). «La grande e generosa famiglia delle penne nere dice il capogruppo Romano Cantarutti sarà al centro dell'attenzione per ricordare i 10 lustri di vita dedicati all'attività istituzionale e alle iniziative legate alla solidarietà. Il gruppo Ana è stato in questi 50 anni un autentico collante nella comunità. Oggi gli alpini sono parte attiva nelle manifestazioni, nelle feste, nei servizi sociali, nella Protezione civile e ovunque sia necessario ribadire i valori importanti delle istituzioni». Domenica alle 9 ritrovo dei gruppi in piazza Libertà. Alle 10 sfilata con la banda Rossini. Seguirà l'alzabandiera. Alle 11 nella parrocchiale la messa e poi deposizione di corone ai monumenti ai Caduti e all'Alpino. Alle 12.30 rancio alpino al parco festeggiamenti. Cristiano Tomasin

puliamo il mondo, domani tocca agli studenti-ecologisti

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/09/2012

Indietro

REANA DEL ROJALE

Puliamo il mondo, domani tocca agli studenti-ecologisti

REANA DEL ROJALE Studenti impegnati a migliorare il territorio dal punto di vista ambientale. Sono i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado a Reana del Rojale. Infatti, domani saranno i protagonisti della 2^a edizione di Puliamo il mondo, manifestazione che prenderà il via alle 8.30 dal piazzale della scuola. Qui ci sarà la distribuzione di guanti, cappellini e tutto il necessario per la raccolta dei rifiuti. Quindi, i ragazzi opereranno lungo le sponde del torrente Torre; gli studenti saranno divisi in tre gruppi a ognuno dei quali sarà affidata una zona da ripulire. Alla fine della impegnativa mattinata sarà offerta una pastasciutta a tutti i partecipanti. «E il secondo anno consecutivo sottolinea l'assessore Moreno Bertoni che la nostra amministrazione assieme agli alunni delle scuole medie, Protezione civile, cacciatori e alpini partecipa a questa iniziativa. La manifestazione, che ha lo scopo di ripulire la nostra terra, dimostra pure che ci sono ancora persone che possiedono senso civico e sociale che, purtroppo, alcuni tra noi hanno perduto». (m.r.)

la circonvallazione è troppo pericolosa serve una rotonda

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Pordenone

La circonvallazione è troppo pericolosa «Serve una rotonda»

Roveredo, l'ultimo incidente riporta la questione d'attualità L'associazione Manuela: «E ora che qualcuno ci risponda» nuovo regolamento

Sarà abolita la commissione edilizia

Novità in arrivo nelle commissioni consultive di Roveredo. Dopo aver ascoltato il parere della Regione, l'esecutivo ha redatto un nuovo regolamento per disciplinare la composizione e il funzionamento delle commissioni, che verrà votato nel corso del prossimo consiglio comunale. In particolare, si propone l'abolizione della commissione edilizia, per semplificare le procedure di concessione e ridurre le spese (con un risparmio annuo di 6 mila euro), e la modifica della composizione della commissione Statuto e regolamenti di cui faranno parte 3 consiglieri di maggioranza e 2 di minoranza e di quelle Sociale, Urbanistica e Ambiente e Protezione civile. Queste ultime saranno composte da 3 consiglieri di maggioranza e uno di minoranza con diritto di voto, e avranno la possibilità di essere integrate con altri due membri che abbiano competenze specifiche nell'ambito richiesto. (m.pa.)

ROVEREDO IN PIANO L'incidente di mercoledì pomeriggio sulla circonvallazione di Roveredo in Piano la strada che collega Budoia e Porcia ha riportato d'attualità il problema della sicurezza su una direttrice importante della provincia, già teatro in passato di sinistri gravi, tra cui uno mortale. Due giorni fa, lo ricordiamo, un'auto di grossa cilindrata, una Bmw condotta da un cittadino americano, aveva perso il controllo sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, andando a finire con la fiancata addosso a un'autoarticolato in uscita dal parcheggio della ditta Cimolai. L'autista del mezzo pesante, resosi conto troppo tardi dell'arrivo dell'auto, non era riuscito a evitare l'impatto, e solo per miracolo il conducente della vettura non aveva riportato ferite gravi. Una dinamica molto simile a quella dell'episodio, verificatosi nel giugno del 2005, che costò la vita alla 21enne di Porcia Silvia Nappo, schiantatasi con la sua Y10 contro un camion a rimorchio sulla stessa curva maledetta. Da quel giorno, ovvero già da 7 anni, l'associazione Manuela per la sicurezza stradale si batte per la messa in sicurezza di questo tratto: numerosi sono stati gli appelli e le raccolte di firme rivolti alle istituzioni locali, regionali, ma anche al Senato e persino alla Corte europea di Strasburgo. Ma ogni sforzo è sinora stato vano, visto che di risposte concrete non ne sono arrivate. «Le nostre proteste afferma Andrea Dan, presidente dell'associazione Manuela sono cadute nel nulla, e non è stato preso alcun provvedimento. L'incidente di mercoledì non ha fatto che confermare la pericolosità della circonvallazione, dove troppo spesso le automobili viaggiano a velocità eccessive. Il problema sta nel fatto che in quel punto non c'è una visibilità adeguata, cosa alla quale si potrebbe rimediare con la realizzazione di una rotonda, che aiuterebbe anche a far rispettare i limiti». Dan, che ha perduto la figlia in uno scontro mortale, si batte assieme al padre di Silvia, Salvatore Nappo, affinché le istituzioni non dimentichino le vittime degli incidenti, e si adoperino ad apportare le migliorie necessarie per scongiurare il ripetersi di eventi simili. Il presidente dell'associazione Manuela invita pertanto il sindaco e l'assessore competente di Roveredo a lavorare in sinergia con la Provincia, ente competente per la gestione della circonvallazione, ad aprire un tavolo di confronto, «che coinvolga professionisti del settore, ma anche giovani studenti in grado di formulare proposte concrete, affinché si possa trovare la giusta e definitiva soluzione, senza aspettare che si debba verificare un'altra tragedia». Miroslava Pasquali ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

bretella, avviso ad autovie sconvolgerà il territorio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Bretella, avviso ad Autovie «Sconvolgerà il territorio»

Tre proprietari si affidano a un legale per chiedere lo stop al nuovo progetto La lettera inviata anche alla Corte dei conti.

Proposta un alternativa

di Stefano Polzot Non sono state sufficienti le assicurazioni di Autovie venete e tantomeno lo sforzo del municipio finalizzato a trovare una mediazione tra le parti. Tre proprietari di terreni nell'area di Villanova che verrà espropriata per fare spazio alla bretella sud (Odorico Mattiussi, Andrea e Roberto Buffolo) si sono rivolti a un avvocato per far sentire le proprie ragioni. E lo studio legale Patrizia Rech ha deciso di scrivere al commissario dell'A4, Riccardo Riccardi, e al Comune, Prefettura, Corte dei conti, Protezione civile, Vigili del fuoco e Regione per far sentire le proprie ragioni. Al centro delle contestazioni il rischio idrogeologico dell'opera che prevede un tratto in galleria tra via Pravalton e via Udine. In primo luogo si evidenzia che l'Autorità di bacino non si è espressa sul progetto, così come non sono noti gli esiti dei sondaggi sul terreno compiuti da una società di Padova. Inoltre «l'area superficiale di via Pravalton, come emerge dal catasto terreni, poggia su un esteso e profondo sistema di falde acquifere, un tempo coperte da uno stagno. Da ciò potrebbero scaturire danni alle abitazioni. La conformazione delle falde è talmente delicata che una loro modificazione potrebbe dare luogo a conseguenze impreviste. Se infatti la falda, a seguito dei lavori, dovesse prosciugarsi, si verificherebbe un naturale sprofondamento del suolo, tale da determinare un dissesto alle strutture portanti degli edifici, non più in grado di reggere a scosse telluriche». In senso opposto, il tunnel «potrebbe fungere da diga e impedire alle acque di falda di defluire verso sud, cioè verso l'alveo del Meduna, e pertanto il loro livello potrebbe aumentare al punto da rendere paludosa la zona in cui sorgono le abitazioni». Un innalzamento che, a detta degli stessi tecnici di Autovie, si verificherebbe «attraverso disfunzioni al sistema di smaltimento dei pozzi perdenti con allagamenti degli scantinati e problemi di salubrità». I firmatari rimarcano che le abitazioni hanno già subito una svalutazione per effetto della previsione dei lavori. Insomma, tanto basta per creare le condizioni per un'azione legale preventiva che blocchi l'opera. Suggestivo, peraltro, un'alternativa, ovvero «un sovrappasso a scavalco della ferrovia», escluso da Autovie, oppure «la modifica del tracciato della bretella» che la società ammette «solo sostanzialmente conforme al piano originario».

stepolozot ©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI E COMMENTA SUL SITO www.messaggeroveneto.it

l'incarico a tomè spacca la maggioranza

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 21/09/2012

Indietro

IL CASO

L incarico a Tomè spacca la maggioranza

CORDENONS Sulla nomina in seno alla commissione paesaggistica del geometra Bruno Tomè, militante nelle file del Pdl, ma soprattutto condannato penalmente dal tribunale di Pordenone nel 2007, proprio per reati contro il paesaggio, in maggioranza il gruppo misto e la lista Del Pup alzano le mani e si chiamano fuori. Dopo che i loro assessori di riferimento, Massimo Redigonda (urbanistica) e Stefano Perrotti (protezione civile), la scorsa settimana avevano abbandonato il tavolo di giunta non votando la deliberato di nomina, ora sono i due gruppi consiliari a prendere le distanze da una scelta fatta dal partito del sindaco Mario Ongaro (Lega Nord) e da quello del vicesindaco Stefano Raffin (Pdl). Una presa di posizione che sposta l'ago della bilancia del voto a favore dell'ordine del giorno con cui le minoranze, che hanno sollevato il caso, giovedì prossimo in consiglio chiederanno la revoca dell'incarico a Tomè. Due a questo punto sono le patate bollenti in casa Pdl. Non meno pericoloso è infatti l'odg del pidiellino Gianpaolo Bion sulla palestra di Villa D Arco. La nomina di Tomè intanto per il misto e la civica Del Pup è «una questione politica che coinvolge Pdl e Lega, che a testa bassa ritengono di affrontare le problematiche senza valutare le conseguenze. Stesso atteggiamento lo sta tenendo il Pdl nel caso Bion, per il quale il partito ancora non ha dato alcuna risposta alla maggioranza». Per la seconda volta nel giro di poche settimane, il misto e lista Del Pup prendono quindi le distanze dai colleghi di maggioranza e mettono al muro delle scelte soprattutto il Pdl. «Chi ha fatto delle scelte precise concludono se la deve vedere alla svelta e prima del consiglio». (m.bi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

PAURA ieri pomeriggio per un furioso incendio che si è sviluppato a Tivegna nel Comu...**Nazione, La (La Spezia)**

"*PAURA ieri pomeriggio per un furioso incendio che si è sviluppato a Tivegna nel Comu...*"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

VAL DI VARA pag. 12

PAURA ieri pomeriggio per un furioso incendio che si è sviluppato a Tivegna nel Comu... PAURA ieri pomeriggio per un furioso incendio che si è sviluppato a Tivegna nel Comune di Follo. Le fiamme si sono sviluppate in una baracca con ricovero di attrezzi agricoli, a poca distanza dall'abitato. Il fuoco ha completamente distrutto la baracca. Le fiamme, come dicevamo, hanno minacciato alcune abitazioni della frazione follese ma fortunatamente l'intervento degli abitanti e poi di due squadre dei vigili del fuoco della Spezia hanno scongiurato il pericolo. L'area boschiva, in una zona impervia, è andata completamente distrutta. La zona è stata bonificata dai pompieri. ü'l

NUOVI sensori e idrometri collegati in rete al Comune per segnalare eventuali allarmi. È quanto...**Nazione, La (La Spezia)**

"*NUOVI sensori e idrometri collegati in rete al Comune per segnalare eventuali allarmi. È quanto...*"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

LERICI / PORTOVENERE / CINQUE TERRE pag. 13

NUOVI sensori e idrometri collegati in rete al Comune per segnalare eventuali allarmi. È quanto... NUOVI sensori e idrometri collegati in rete al Comune per segnalare eventuali allarmi. È quanto previsto dal piano di protezione civile di Monterosso, che presto verrà definito e presentato alla popolazione. «Stiamo provvedendo spiega il sindaco Angelo Maria Betta ad installare questi importanti strumenti di rilevazione in via Roma, serviranno ad avvertire nel caso in cui l'acqua piovana dovesse superare il livello di guardia. Il tutto per potenziare la sicurezza nel borgo». A proposito di sicurezza, Betta interviene sulla questione scuola, o meglio sui provvedimenti disciplinari emessi per garantire il passaggio dei bambini in quel tratto di strada che separa la scuola dalla fermata dello scuolabus, in prossimità del quale si trova un cantiere di lavoro: «Un vigile urbano accompagnerà i bambini al pulmino, poi tutti verranno portati in piazza Garibaldi dove saranno dati in consegna ai genitori. Ribadisco, l'edificio è sicuro. La presenza della polizia municipale è dovuta al fatto che per legge i bambini devono essere accompagnati sia all'entrata che all'uscita da scuola». Laura Provitina

Appello a Colaninno: «Salva il cantiere»**Nazione, La (La Spezia)**

"Appello a Colaninno: «Salva il cantiere»"

Data: 21/09/2012

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 15

Appello a Colaninno: «Salva il cantiere» Lunga telefonata tra il sindaco Caleo e l'imprenditore, che a giorni sarà a Sarzana

LAVORO Roberto Colaninno, imprenditore e proprietario del cantiere Intermarine, gli operai dello stabilimento sarzanese e uno dei cacciamine della commessa con la Finlandia

di ANDREA LUPARIA UNA TELEFONATA intercontinentale per chiedere che il cantiere Intermarine non chiuda. E alla fine i due interlocutori si sono trovati d'accordo: chiameranno entrambi il presidente della Regione Liguria per ricordargli la necessità di dragare al più presto il tratto finale del fiume Magra. E a giorni si vedranno, a Sarzana, per parlare dello stabilimento. E' partita davvero, la telefonata a Roberto Colaninno, amministratore e proprietario della Immsi, la società che controlla i cantieri Rodriguez - Intermarine. Dall'altra parte del telefono c'era Massimo Caleo. Il sindaco di Sarzana ha rotto gli indugi e ha cercato l'imprenditore, che era in un paese arabo a caccia di commesse. Anche per Intermarine. Una lunga telefonata, durata una ventina di minuti, in cui Caleo ha ricordato quanto fatto dall'amministrazione comunale per aiutare lo stabilimento. «Gli ho ricordato che il cantiere è strategico per questo territorio ricorda il primo cittadino che la prossima settimana firmeremo la concessione edilizia per allungare un capannone e che la Difesa ha concesso il via libera per ospitare navi e magazzini dell'Intermarine dentro l'Arsenale militare alla Spezia. Ma gli ho anche chiesto assicurazioni che il cantiere non lascerà la Val di Magra». La risposta dell'imprenditore non ha lasciato dubbi: «Colaninno mi ha ringraziato per quanto fatto ricorda Caleo ma ha detto che prima di tutto dobbiamo risolvere il problema dragaggi. Se quest'inverno ci sarà una nuova esondazione del fiume, il cantiere non sarà più assicurato. E questo non può essere. L'imprenditore ha detto che non intende cedere Intermarine, ma ha ribadito che per andare avanti deve esserci l'impegno di tutti. Nessuno escluso. Oggi è difficile avere commesse perchè in molti paesi i tagli al bilancio statale hanno coinvolto anche la Difesa. Lui era in viaggio all'estero proprio per strappare delle commesse. Ed è impegnato in questo senso. Mi ha però chiesto di spronare la Regione Liguria e la Provincia della Spezia perchè dopo tutte le promesse fatte sui dragaggi, si passi finalmente ai fatti. Ho subito replicato prosegue Caleo che avrei chiamato sia Claudio Burlando sia la dottoressa Gallo, il vice commissario della Provincia che si occupa proprio dei dragaggi. E gli ho chiesto di chiamare anche lui Burlando perchè sui dragaggi c'erano impegni anche con la Regione Toscana e la Provincia di Massa Carrara». Caleo ha poi ribadito, forse temendo possibili critiche, che i dragaggi serviranno non solo all'azienda ma anche alla popolazione: «Sono indispensabili per evitare una nuova esondazione del Magra ha ribadito il primo cittadino di Sarzana. Che alla domanda del giornalista perchè la Provincia e la Regione Liguria, dal 25 ottobre ad oggi, non siano ancora riuscite a togliere il materiale in più che le ultime alluvioni hanno depositato sul letto del Magra, allarga sconsolato le braccia: «Io lavoro tutto il giorno e non me ne lasciano passare una. Per altri forse è diverso».

in montagna a lezione di fauna e flora con il cai gorizia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

In montagna a lezione di fauna e flora con il Cai Gorizia

ESCURSIONISMO

La sezione di Gorizia del Club Alpino Italiano, sotto l'egida della Commissione centrale per l'escursionismo del Cai, organizza un corso individuale di escursionismo rivolto a tutti coloro che intendono frequentare la montagna con un bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche tali da poter percorrere in tutta sicurezza i sentieri escursionistici. L'escursionismo è una esperienza che consente di "viaggiare nella natura" in completo e consapevole rapporto con essa, senza pretese di conquista, osservando la montagna, il suo territorio, la fauna, la flora, i segni lasciati dall'uomo nel corso della storia e la cultura esistente. In montagna la presenza di rischi non può essere mai elusa e non tutti gli escursionisti sono in grado di adottare sempre le misure idonee ad evitare incidenti durante le salite. Se poi quelli alle prime armi sono anche autodidatti, quando incontrano ostacoli superiori alle loro forze tendono frequentemente a forzare le situazioni, esponendosi a tre pericoli: quello d'infortunarsi più o meno seriamente, quello di essere indotti dallo stress psicologico ad interrompere od a troncarsi definitivamente l'attività iniziata e quello di adattarsi a percorrere stradine e mulattiere evitando le meraviglie dell'alta montagna e l'emozione dell'avventura. Perché finire un'escursione talmente affaticati da sentirne convinti di non avere la stoffa del montanaro o da non sentire per mesi il desiderio di ritentare? Perché decidere di rinunciare senza aver prima interpellato chi ci può aiutare a giudicare con maggiore obiettività le nostre attitudini ed indicarci con precisione dove abbiamo iniziato a sbagliare? Sono domande a cui risponde il presidente del Cai Maurizio Quaglia: «Affidarsi a chi conosce la montagna, cioè alle persone che da decenni vivono e godono delle gioie dell'andar per monti trasmettendo agli altri la loro passione». Gran parte di queste persone gravitano nell'area del Club Alpino Italiano ed anche nella sezione di Gorizia ne esistono di disponibilissime. Ben conscio di questa prerogativa anche quest'anno il direttivo sezionale intende corrispondere alle esigenze dei cittadini organizzando un "Corso di escursionismo di base" aperto a quanti, dai 16 anni in poi, desiderano frequentare in sicurezza la montagna. Iniziato due giorni le lezioni teoriche si svolgeranno nelle seguenti date: 26 settembre e 3, 10, 17 e 24 ottobre, mentre quelle pratiche in montagna avranno luogo nelle domeniche del 30 settembre e 7, 14, 21 e 28 ottobre. Le lezioni teoriche saranno tenute da esperti e riguarderanno l'equipaggiamento ed i materiali, l'ecologia, la cartografia e l'orientamento, il primo soccorso ed il soccorso alpino, l'organizzazione di un'escursione, la progressione sui sentieri e, naturalmente, la sicurezza in montagna. Le escursioni di addestramento sul terreno si svolgeranno sulle Alpi e Prealpi Giulie e Carniche, mentre i percorsi saranno di dislivello e difficoltà gradualmente crescenti. Per le opportune informazioni la sede sociale del Cai Gorizia è aperta ogni giovedì dalle 21 alle 22.30. Ricordiamo che saranno ammessi al corso gli aspiranti già iscritti al sodalizio ed, ovviamente, quelli che vi aderiranno per l'occasione.

belgioioso, protezioni civile esercitazione per 5 gruppi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- Cronaca

Belgioioso, protezioni civile esercitazione per 5 gruppi

BELGIOIOSO Per la prima volta insieme le tre Protezioni civili dell'Unione Comuni del Basso pavese Terre Viscontee. I gruppi di Belgioioso, Linarolo e Valle Salimbene infatti terranno insieme un'esercitazione per verificare il livello di preparazione dei volontari. Il campo base sarà a Filighera dove la Pro loco ha messo a disposizione la propria area. Alcuni dei circa trenta uomini della Protezione civile dell'Unione inizieranno già questa sera ad allestire il campo e a montare le tende dove trascorreranno la notte. Le esercitazioni saranno coordinate da Roberto Galelli, responsabile del gruppo di Valle Salimbene, coadiuvato da Giampiero Pizzi, responsabile della Protezione civile di Linarolo, e da Marco Moscheni, per Belgioioso. «E' la prima prova sul campo per la Protezione civile che interverrà sul territorio di cui fanno parte i nostri 5 Comuni», spiega Andrea Staniscia, assessore alla Protezione civile dell'Unione. Alle 8 prenderà quindi inizio l'esercitazione del gruppo di Valle, con la ricerca di persone scomparse da parte dell'unità cinofila. Le esercitazioni alle 15.30 si sposteranno a Torre de Negri. (st.pr.)

cava manara tre appuntamenti sulla differenziata

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

DA STASERA

Cava Manara tre appuntamenti sulla differenziata

CAVA MANARA Raccolta differenziata porta a porta, il Comune ha indetto tre assemblee pubbliche per un aggiornamento sulle modalità della raccolta partita in paese e nelle frazioni la scorsa primavera. Il primo appuntamento è fissato stasera alle 21 presso la Sala Teatro Comunale, poi martedì 25 alle ore 21 nella sede della Scuola Primaria di Mezzana Corti e mercoledì 26 alla stessa ora presso la sede della Protezione Civile di Torre dè Torti.

sagra di alto livello polemiche puerili

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

SANNAZZARO

«Sagra di alto livello polemiche puerili»

SANNAZZARO Il bilancio post-Sagra del sindaco Giovanni Maggi è diametralmente opposto a quello della minoranza di Silvia Bellini. Maggi risponde con le cifre: «Alle affermazioni di basso livello di Bellini, fatte ancor prima della fine della Sagra e tanto strumentali da denigrare la nostra città ed i suoi operatori, dico che le difficoltà economiche comunali sono state in buona parte superate con l'avvento di generosi sponsor. Anche con il nostro impegno, si è dirottato alle associazioni organizzatrici qualcosa come 20mila euro». Maggi afferma: «Ma lo stile della lista-Bellini è stato già sperimentato: quando si appellò al ricorso elettorale attaccandosi alle modalità di voto di tre cittadini diversamente abili; quando fece convocare un consiglio comunale cui lo stesso capogruppo Bellini non partecipò snobbando così l'interesse dei propri elettori; quando chiese di recente l'annullamento di una seduta di consiglio equivocando sui criteri di convocazione. Così sa porsi il gruppo-Bellini: qualche volta con boria, quasi sempre con incompetenza». Maggie la Sagra: «Nonostante le difficoltà economiche, ha toccato livelli di alla qualità per i contenuti culturali della grande mostra dedicata a Michele Mainoli, dell'inaugurazione degli affreschi del sec-XV restaurati grazie alla lungimiranza del parroco e del contributo Eni. Ed ancora il gran concerto della Banda Iris con un pubblico d'eccezione». Ed ancora: «Dal punto di vista educativo, notevole la partecipazione di 120 bambini delle scuole ai giochi-simulati della Protezione Civile. La chiusura di sagra è poi avvenuta con un'affollata fiera e con la corsa ciclistica con 120 dilettanti atleti da tutta Italia». Maggi si rifà anche ad altri eventi (Gialli Lomellini, la Festa dei Popoli, il progetto Mel@canto dei ragazzi del Cdd& ricorda: «Non è finita. Venerdì 28 settembre sarà presentato il libro-enciclopedico sul dialetto di Sannazzaro. Il tempo dei fuochi artificiali, inutili e dispendiosi, è finito. Punteremo sempre di più sulla programmazione di manifestazioni che possano comprendere finalità formative ed educative per la nostra comunità. Rimarrà amaramente delusa la minoranza che vive nel passato e non si rende conto che il nostro comune deve anche fare i conti con l'enorme debito dalla stessa ereditato». (p.c.)

Il temporale manda in tilt la linea ferroviaria**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Il temporale manda in tilt la linea ferroviaria"

Data: 21/09/2012

Indietro

ROVIGO PRIMO PIANO pag. 3

Il temporale manda in tilt la linea ferroviaria Sulle strade allagamenti e interventi dei vigili del fuoco per rimuovere rami caduti

VIABILITA' DIFFICILE Allagato, per tutta la durata del temporale, anche il sottopasso di via Forlanini ALLAGAMENTI, traffico in tilt e ferrovia bloccata, questo il risultato del violento temporale della scorsa notte. Un temporale che ha causato anche un breve black out elettrico ma che soprattutto ha causato problemi sulle strade e sulla ferrovia. E' ripresa soltanto alle 7.35 la circolazione ferroviaria sulla linea Rovigo-Verona, sospesa dalle 5.25 di ieri mattina fra le stazioni di Rovigo e Costa per la presenza di rami sui binari. L'accumulo dei rami sulla sede ferroviaria, probabilmente causato dal maltempo, ha infatti danneggiato l'impianto frenante di un treno che, senza passeggeri a bordo, stava viaggiando fuori servizio. Immediato l'intervento dei tecnici di Trenitalia che hanno riportato il convoglio danneggiato nella stazione di Rovigo, e di quelli di Rete Ferroviaria Italiana che hanno provveduto a liberare e controllare la linea, consentendo la ripresa della circolazione ferroviaria. Nove i treni regionali coinvolti: 7 cancellati e 2 che hanno registrato ritardi di circa 30 minuti. Trenitalia ha predisposto un servizio sostitutivo con bus fra Rovigo e Verona e viceversa. Sono stati una ventina, da Rovigo ad Albarella, da Fratta a Grignano, gli interventi dei vigili del fuoco di Rovigo e degli altri distaccamenti di Adria e Castelmasa per rimuovere rami abbattuti dal forte vento sulle sedi stradali. Allagato, per tutta la durata del temporale, anche il sottopasso di via Forlanini che attraversa la ciclabile Baden-Powell. Ad Occhiobello in pochi minuti strade allagate dall'acqua, spazzate via da un forte vento, che ha rallentato la corsa degli automobilisti. Sotto controllo l'aerea residenziale di Santa Maria Maddalena, con le fognature che in poco tempo hanno fatto defluire nelle caditoie poste ai lati delle strade la grande quantità d'acqua. Su corso Berlinguer, solo qualche allagamento in alcuni punti, riassorbito in poche ore nel corso della notte. Al numero verde del gruppo di Protezione Civile di Occhiobello nessuna segnalazione d'intervento per allagamenti a cantine o altro. Nei territori limitrofi nessun danno segnalato agli uffici comunali di Canaro e Polesella, dopo un sopralluogo degli operatori non sono stati riscontrati allagamenti «non abbiamo avuto riscontri negativi dagli uffici spiega il sindaco di Polesella, Ornella Astolfi questo temporale è stato più breve di quello scorso, a caratterizzarlo un forte vento». Mario Tosatti Image: 20120921/foto/10092.jpg

Domenica a Vallecrosia il Torneo pro terremotati di calcio a 5 organizzato dagli 'Amici del Soccorso'

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Domenica a Vallecrosia il Torneo pro terremotati di calcio a 5 organizzato dagli 'Amici del Soccorso'"

Data: **20/09/2012**

Indietro

SPORT | giovedì 20 settembre 2012, 09:51

Domenica a Vallecrosia il Torneo pro terremotati di calcio a 5 organizzato dagli 'Amici del Soccorso'

Condividi |

Infatti, il ricavato delle iscrizioni e del pranzo sarà totalmente utilizzato per acquistare materiale didattico per dare un aiuto concreto ad affrontare l'anno scolastico, in un territorio in cui alcuni Comuni non hanno più nulla a disposizione

Domenica 23 Settembre dalle 9, presso i campi da calcio dell'Istituto Don Bosco di Vallecrosia, si svolgerà un torneo di beneficenza pro-terremotati di calcio a 5, in collaborazione con Oratorio Don Bosco Vallecrosia e Grand Hotel del Mare Bordighera, in onore della solidarietà amicizia e beneficenza.

Un'occasione a cui gli "Amici del Soccorso" hanno lavorato per non dimenticare il tragico evento del terremoto in Emilia Romagna, in cui varie squadre si scontreranno amichevolmente sui campi da calcio per sostenere i bambini delle zone terremotate.

Infatti, il ricavato delle iscrizioni e del pranzo sarà totalmente utilizzato per acquistare materiale didattico per dare un aiuto concreto ad affrontare l'anno scolastico, in un territorio in cui alcuni Comuni non hanno più nulla a disposizione.

Alle ore 11 verrà celebrata una Santa Messa per poi pranzare tutti insieme dalle ore 12,15 nel cortile dell'Oratorio, e dalle 14 riprendere il Torneo.

Pranzo aperto anche alla popolazione, amici e parenti al prezzo di € 8 per adulti ed € 4 per i bambini. Gradita la prenotazione ai numeri 3492879601 (Giovanni) 3492726700 (Sabrina).

Per tutti coloro che volessero partecipare anche con un piccolo aiuto, nell'arco dell'intera giornata gli "Amici del Soccorso" allestiranno uno spazio dedicato alla raccolta di materiale scolastico di ogni tipo e abbigliamento per i bambini, che verrà successivamente portato in Emilia. La giornata verrà allietata dalla musica del Dj Zuflex, da Patrischio, dagli sbandieratori del Sestiere Burgue da Vanessa Kiki.

Redazione

"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel finesettimana

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel finesettimana

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

EVENTI & SPETTACOLI | martedì 18 settembre 2012, 10:26

"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel finesettimana

[Condividi](#) |

Rimandata a causa del maltempo che aveva colpito il savonese all'inizio del mese, si terrà sabato 22 e domenica 23 settembre **"Finale x Finale"**, manifestazione di solidarietà promossa dal Comune di Finale Ligure e dalla locale Consulta del Volontariato, con la partecipazione della Consulta dello Sport, allo scopo di raccogliere fondi da devolvere a **Finale Emilia, cittadina della provincia di Modena colpita dal terremoto**.

Dalle 18 alle 23 di sabato e dalle 13 alle 19 di domenica, piazza Vittorio Emanuele ospiterà musica, gastronomia, giochi e spettacoli. All'iniziativa parteciperanno le band Clan-Destino e Vespusurdu, il dj Marco Firpo, il cantante Paolo Bortolotti, il Centro Studi Danza diretto da Anna Fenoglio, la Banda Folkloristica Rumpe e Streppa, la Filarmonica di Finalborgo e il Corpo bandistico parrocchiale Maria Pia. In programma anche un'esibizione del gruppo cinofilo I Lupi. A condurre le due serate sarà il dj Branco. Le somme raccolte saranno consegnate all'AIB - Protezione Civile di Finale Ligure.

Donazioni presso qualsiasi sportello bancario: Consulta del Volontariato di Finale Ligure IBAN IT48B08753 49410 000 140140280

com.

Mostra al nipote come si accende un fuoco, nonna provoca rogo

I vigili del fuoco: «C'è qualcuno che si diverte». I residenti: «I pompieri hanno rotto tre volte le manichette e dobbiamo arrangiarci» ogo è divampato di nuovo sulle alture di Sestri Ponente nella zona di Sant'Alberto. E' caccia al piromane. «C'è qualcuno che si diverte», dicono i vigili del fuoco che sono intervenuti per lo spegnimento. E i residenti non nascondono la rabbia per i ripetuti roghi: «I pompieri hanno rotto tre volte le manichette e dobbiamo arrangiarci», raccontano alle telecamere del Secolo XIX. Fiamme anche nel levante della città, sulla collina di Sant'Ilario, sul versante...

incontri territoriali per fronteggiare le calamità naturali

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

CUORGNÈ

Incontri territoriali per fronteggiare le calamità naturali

CUORGNÈ Facendo proprio il suggerimento del dottor Vitali della Provincia di Torino, il Comune di Cuorgnè, anche in qualità di riferimento Com (Centro operativo misto), nell'ambito del progetto Cuorgnè + sicura, ha organizzato il primo incontro territoriale di prevenzione a livello intercomunale per fronteggiare eventuali emergenze di Protezione civile. Alla riunione, coordinata da Mauro Malano, hanno partecipato una trentina di persone in rappresentanza delle varie associazioni operanti sui diversi Comuni del territorio della zona di collina- pianura. «Un ulteriore segnale per dimostrare che il territorio vuole lavorare in modo coeso - afferma il sindaco, Beppe Pezzetto -. Ringrazio i partecipanti e i tanti volontari, ed in particolare il dottor Vitali per il prezioso contributo che ci sta dando da alcuni mesi su temi che richiedono un alto livello di organizzazione». Un secondo incontro si terrà a Pont, nella sede operativa intercomunale di Protezione civile, lunedì 24 settembre, alle 14,30, e vedrà impegnati i Comuni della zona montana. (c.c.)

consolidata l'alleanza con crevalcore

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Consolidata l'alleanza con Crevalcore

Caluso, delegazione del Comune terremotato dell'Emilia ospite alla festa dell'uva

CALUSO Si è consolidata durante i giorni della festa dell'uva l'alleanza tra Caluso, Orio, Villareggia, Mazzè e San Giusto e il Comune di Crevalcore, tra i più colpiti dal terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia. Ospiti della kermesse sono stati l'assessore alla protezione civile, Marco Martelli, e il presidente dell'associazione I semper in baraca, Mauro Caselli, che hanno rivissuto quei giorni terribili. «Il giorno della scossa più forte erano in programma le comunioni e una festa sotto i portici. Se la terra avesse tremato in quelle ore, invece che di notte - ha raccontato Martelli - molti dei nostri bambini sarebbero morti sotto le macerie. Ora questi bambini e ragazzi (circa 1200) sono però senza le scuole, tutte gravemente lesionate. Ma le lezioni sono riprese per tutti all'interno di moduli provvisori, perché gli edifici verranno tutti ricostruiti nel giro di due anni. Interventi possibili grazie alla grande solidarietà che abbiamo incontrato e che ci dà la forza per reagire. Il terremoto ti fa sentire indifeso». Ed è per aiutare Crevalcore a ricostruire le scuole che è nato il coordinamento del basso Canavese, coordinato da Ferdinando Giuliano e Aldo Valle. «Ciascun comune ha detto il sindaco Suriani - si adopererà per le raccolte di fondi. Noi siamo rimasti profondamente colpiti da ciò che sta vivendo Crevalcore poiché anche noi abbiamo dovuto ricostruire la scuola media, interessata da una microfrana più di dieci anni fa». (l.m.)

sul tetto della lotta estrema

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

- *Attualità*

Sul tetto della lotta estrema

Castellamonte, il cronista della Sentinella con i ribelli dell Asa. «Ecco le nostre storie»

di Mauro Michelotti wCASTELLAMONTE Dal tetto del capannone Asa la vista spazia sino al Monviso. Ma il sole sorge dietro la Quinzeina, la Bella Dormiente. Di dormire, però, su queste lamiere arroventate che di giorno arrivano ad oltre quaranta gradi non se ne parla. Ci provano, la notte, i lavoratori Asa che da lunedì presidiano la loro azienda. Due tende da campeggio, cartoni al posto dei materassi, scatoloni con qualche genere di prima necessità, acqua, soprattutto, perchè più della fame è la sete. Roberto Faletti ha 33 anni. Lui è uno dei due che si è cosperso di benzina. Non è mai sceso, da lunedì. Figlio unico, il padre è comandante dei Vigili urbani, la zia assessore alla cultura dell amministrazione Mascheroni. «Non è un teatro questo, qui non va in scena una rappresentazione, nessuno lo fa per esibizionismo - confida - . Asa è una famiglia, tutti quelli che sono qui sono miei fratelli. La gente non conosce fino in fondo in questa storia. Perchè siamo qui da cinque giorni? Perchè ci rimarremo? Pechè Asa l abbiamo creata noi. E penso a quando nacque e col porta a porta si sperimentò il progetto pilota della raccolta differenziata. Asa è cresciuta con noi. Vedere i volti di questa gente che sarà costretta a tornare a bussare ai Comuni per mantenere la propria famiglia, e ognuno di noi ha una famiglia, è straziante. Capisco le aziende di produzione, ma qui i rifiuti qualcuno dovrà pur venire a raccogliarli, le scuole qualcuno dovrà pur riscaldarle. Asa è sempre stato un servizio per i Comuni, per il territorio, non un disservizio. Lo capiranno i cittadini quando sarà morta». Per portare su e giù la gente dal tetto c è un elevatore con cestello che costa 200 euro al giorno. Lo pagheranno i lavoratori. Così come si sono pagati gli striscioni che hanno appeso ovunque (uno, emblematico, recita che il lavoro è dignità, non carità), i viveri di prima necessità perchè bisogna pur alimentarsi, e tutto ciò che serve perchè il presidio possa essere mantenuto. Pierino Grisolia di anni ne ha 42, due figli. Anche lui ha minacciato di darsi fuoco. E come non citare Matteo Marchese, Giovanni Scaringella, Celestino Bianco, Francesco Fortino, gli irriducibili. Ma tutti i lavoratori Asa che stanno lottando e se non sono sul tetto sono ai piedi del capannone hanno un nome, un cognome, una storia, quella dignità, di cui si diceva, da difendere. «Asa è stata una specie di Lourdes per i Comuni sin dal 2002 - continua Faletti - e Mimmo, il direttore generale, Sanfilipponi, ma anche il simbolo, l emblema, di come questo territorio non abbia mai saputo fare sistema. L Alto Canavese è diviso, ogni città, ogni paese dovrebbe essere provincia autonoma, ci spariamo da confine a confine. Qui, a Castellamonte, non riusciamo nemmeno a metterci d accordo per far funzionare un gruppo di Protezione civile, figuriamoci il resto. Certo, errori in Asa ne sono stati commessi, ma ci sarà tempo per discutere di strategie e portare alla luce le responsabilità. Ora è il tempo di mettere al riparo 280 famiglie. Senza bandiere di partito, sigle di sindacati, senza i proclami fatti via fax. Chiediamo scusa ai cittadini, non ai primi cittadini. E siamo grati alle forze dell ordine, ai Vigili del fuoco, al commissario Ambrosini che ha capito il dramma di un territorio dove non c è più nulla ormai e che di questo passo è destinato a diventare solo un dormitorio». Asa, il gigante d argilla, il colosso multiservice che a un certo punto è arrivato a gestire skilift, case di riposo, ostelli, distributori di carburante. Per poi implodere. Sino a questi giorni di settembre, con i lavoratori sul tetto, una lamiera instabile per pavimento, cartoni da imballaggio come stuoie, secchi per fare i bisogni, e il sole implacabile che picchia, ancora, nei tramonti rosso sangue. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti mobilitati per la piena Ma è solo una simulazione::Un test per valutare

...

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

CASALE. SABATO E DOMENICA ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Tutti mobilitati per la piena Ma è solo una simulazione

Il campo base sarà allestito al parco Cittadella in piazza d'Armi FRANCA NEBBIA

CASALE MONFERRATO

Un test per valutare la preparazione dei volontari, anche per la presenza, per la prima volta, dei tecnici dell'Aipo, Eligio Di Mascio e Andrea Bertazzo.

E' l'obbiettivo dell'esercitazione di Protezione civile denominata «Po 2012» che si svolgerà a Casale sabato e domenica, anche nelle ore serali, per simulare emergenze sul territorio come esondazione del Po e dei rii minori e ipotetiche emergenze chimiche.

Il campo base sarà al parco della Cittadella, che diverrà sede anche di esposizione di macchinari e attrezzature aperti alla visita del pubblico: potrà seguire pure gli interventi simultanei dell'Unità cinofila della Cri, che opera in emergenza negli eventi calamitosi. Larga sarà la partecipazione dei gruppi di protezione civile e sanitari, a partire dal Centro operativo Misto Com 2 della Provincia, il nucleo comunale volontari protezione civile di Casale, quelli di Balzola e Sartirana, l'Ana, gruppo Ari di Casale e Chivasso, Cri, Smts (soccorso con mezzi speciali), Opsa (Salvataggio in acqua), Cri militare, Croce verde, Misericordia, Guardie ecologiche, Aero Club di Casale.

Oltre al controllo degli argini del Po, settore affidato soprattutto agli Alpini, ci saranno esercitazioni su simulazioni di esondazione dei rii minori a Pozzo S. Evasio e Valentino, che negli ultimi eventi calamitosi hanno subito danni dallo straripamento del torrente Gattola. E un'altra simulazione, particolarmente utile soprattutto per gli allievi, sarà quella che prevede l'evacuazione, con intervento anche dell'unità cinofila della Cri, di un istituto superiore Leardi, che presenta la bellezza di 800 studenti e la dotazione di un corso specifico di Protezione civile. Per non creare allarme tra la popolazione i mezzi e le attrezzature saranno contrassegnati dalla dicitura: «Esercitazione di Protezione civile».

Cremolino e Carpeneto rivali nella sfida della solidarietà::Solidarietà e tambur...

Stampa, La (Asti)

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

TAMBASS. DOMENICA A ROCCA PER «SPECCHIO DEI TEMPI»- PRO TERREMOTATI

Cremolino e Carpeneto rivali nella sfida della solidarietà

Leader Alberto Botteon: il poliziotto di Robella guiderà il Carpeneto (orfano di Samuel Valle, convocato in azzurro) contro il Cremolino

Solidarietà e tamburello a braccetto sulla piazza di Rocca d'Arazzo con i big della serie A open.

Domenica, approfittando di una giornata orfana da impegni ufficiali l'associazione Amici di Rocca ha deciso di dare vita alla seconda edizione del Trofeo Cesin Group. I campionati sono infatti fermi per l'appuntamento con la Nazionale e c'è spazio per lo spettacolo in questo caldo fine settembre.

Appuntamento alle 15,30 per assistere ad un derby alessandrino che opporrà Cremolino e Carpeneto, due quintetti recentemente protagonisti nei play off del massimo campionato.

Una sfida dove a vincere sarà soprattutto lo spettacolo, assicurato al pubblico che interverrà anche per contribuire alla solidarietà verso le popolazioni terremotate dell' Emilia. Un comune denominatore quello della finalità benefica del trofeo visto che lo scorso anno i fondi raccolti furono indirizzati al Reparto Oncologia dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

Come allora l'intero incasso (biglietto 5 euro) sarà devoluto a questa finalità andando a finanziare le iniziative promosse nei centri emiliani colpiti dal sisma dalla fondazione Specchio dei tempi de "La Stampa".

Non mancheranno gli spunti tecnici poiché il Cremolino all'ombra del muro rocchese si dovrebbe presentare nella quasi completa configurazione per la stagione 2013. Infatti il tecnico Fabio Viotti nell'occasione dovrebbe avere a disposizione Alessio Monzeglio, oltre a Paolo Baggio ed Alessio Basso a completare il terzetto arretrato.

Mentre la coppia di terzini scelta per il prossimo anno è formata da Andrea Andrin, neo scudettato tra i bastioni con il Grazzano Badoglio, e Christian Mazzoni anch'egli con trascorsi nel muro.

Percorso inverso farebbe Paolo Sigliano, accreditato di approdare a Moncalvo (punteggi permettendo).

Nella metà campo opposta ci sarà il Carpeneto di patron Porazza che nell'occasione dovrà fare a meno di Samuel Valle (impegnato in Francia con l'Italia) ma potrà sempre contare su Alberto Botteon e Luca Merlone quale coppia di fondocampo. Completano il gruppo che contenderà al Callianetto l'accesso alla sfida scudetto i terzini Daniele Basso ed Andrea Di Mare.

Per la compagine allenata da Stefania Mogliotti un utile test inserito al centro di due settimane di allenamento propedeutiche alla gara di andata delle semifinali tricolori.

Al termine dell'incontro il pubblico potrà proseguire la serata con gli atleti nell'ambito della cena servita all'agriturismo Vallerotonda di Agliano (25 euro); prenotazioni entro oggi al negozio alimentari Barbero.

Un evento doppiamente importante per le finalità della sfida, ma anche e soprattutto l'occasione per «gustare» un raro scampolo di tamburello giocato sotto il bastione di Rocca dai protagonisti della massima serie open. Un'altra occasione di confronto, anche tecnico, tra gli attuali big e i giocatori che in passato hanno calcato le scene dello sferisterio del paese.

*Canneto in fiamme a Pecorile::Fiamme nel primo pome...***Stampa, La (Savona)**

""

Data: **20/09/2012**

Indietro

IN TUTTA LA LIGURIA CONTINUA LO STATO DI «GRAVE PERICOLOSITA'»PER GLI INCENDI BOSCHIVI
Canneto in fiamme a Pecorile

Nel pomeriggio paura anche a Bergeggi per un rogo che minacciava le case CELLE L.

Giornata di lavoro per i vigili del fuoco e per gli altri Corpi antincendio

Fiamme nel primo pomeriggio di ieri sulle alture di Bergeggi e in località Pecorile a Celle Ligure. Il primo allarme alle 14 in via della Rovere a Bergeggi. Qui, un incendio di sterpaglie vicino alle abitazioni è stato spento in meno di un'ora per pronto intervento dei vigili del fuoco della centrale di Legino. Il secondo allarme è scattato alle 14,05 per un incendio all'interno di un grosso canneto vicino alle abitazioni di Pecorile. Anche in questo caso, immediato è stato l'intervento dei vigili del fuoco di Varazze, della Forestale e dei volontari antincendio di Celle Ligure e Albisola Superiore.

Il fumo nero, la velocità di propagazione del fronte di fuoco e il forte crepitio delle fiamme nel canneto, avevano allarmato non poco gli abitanti della frazione di Pecorile. Alle 16 circa, l'incendio era sotto controllo e i volontari antincendio potevano iniziare le operazioni di bonifica della zona incendiata. Sono in corso da parte della forestale le indagini per risalire alle cause, anche se tutto lascia supporre, che si tratta, in ambedue i casi, di incendi colposi dovuti ad atti di distrazione ed errori comportamentali da parte di ignoti.

In proposito la Forestale, ancora una volta, rammenta che vige tuttora lo «stato di grave pericolosità incendi boschivi» su tutto il territorio della Liguria. E' pertanto vietato accendere qualsiasi tipo di fuoco dentro e vicino ai boschi, è vietato usare apparecchi elettrici, a fiamma o a motore che possano provocare scintille, ed è anche proibito buttare fiammiferi o mozziconi ancora accesi, nonchè parcheggiare la vettura a marmitta catalitica sui cigli erbosi delle strade.

solidarietà alpina, domani la targa a silvia kathrein

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Solidarietà Alpina, domani la targa a Silvia Kathrein

Prima donna ad essere premiata per avere salvato vari feriti sotto la valanga Oggi incontra gli studenti delle scuole di Pinzolo e quelli di Caderzone

PINZOLO Silvia Kathrein, prima donna premiata con la 41ª Targa d'argento del Premio Internazionale della Solidarietà Alpina per il coraggio e la generosità dimostrati nel salvataggio di parecchie persone finite sotto la gigantesca valanga che sommerse il paese di Galtur in Tirolo, questa mattina si incontra con gli alunni delle scuole di Pinzolo, nell'aula magna. Nel pomeriggio sarà a Caderzone al palazzo Lodron Bertelli per rispondere alle domande di altri scolari, in omaggio ad una tradizione che si propone di illustrare ai ragazzi come vada affrontata la montagna, i suoi pericoli e le tecniche per affrontarli. Stasera, inoltre, al Paladolomiti alle ore 21, ci sarà un viaggio lo spettacolo Il chiarore dell'alba. 60 anni con il soccorso alpino trentino a cura di Antonio Dalpiaz e Rosario Fichera. Mercoledì è arrivata a Pinzolo la delegazione rumena con Havel Ritisan, ieri gli sloveni e gli austriaci, in giornata giungeranno le altre, un po' da tutto il mondo. I premiati con la targa d'argento costituiscono una famiglia di persone molto legate fra di loro, una famiglia che cresce ogni anno di un'unità, ma che purtroppo annovera anche perdite dolorose, per la scomparsa di figure leggendarie, che vengono ricordate con affetto proprio in questa circostanza. I valori della solidarietà e della fratellanza non conoscono barriere, vanno oltre i limiti imposti da mentalità, culture e società diverse, stanno dentro le persone, uomini e donne, senza differenza o pregiudizi, radicati nel profondo dell'anima, pronti ad emergere nelle difficoltà e nei momenti del bisogno con atti spontanei, generosi, capaci di grandi sacrifici nell'affrontare rischi estremi per salvare una vita. Partendo dall'assunto dell'eguaglianza tra uomo e donna, il Comitato del Premio Internazionale di Solidarietà alpina presieduto dal cavaliere Angiolino Binelli, ha deciso all'unanimità di assegnare la Targa d'Argento 2012 a Silvia Kathrein, indicata dal Corpo del Soccorso Alpino Austriaco. Targa che le verrà consegnata nella tradizionale cerimonia di domani a Pinzolo, nella sala consiliare a mezzogiorno alla presenza delle autorità civili, militari e religiose e a delegazioni dall'Europa e dall'America. Il Premio Internazionale di Solidarietà Alpina consegna anche una medaglia d'oro alla memoria ai familiari di chi abbia perso la vita nel soccorrere chi è in difficoltà. Quest'anno vuol ricordare Massimiliano Puntar, Heidi per gli amici, appassionato speleologo, che ha sacrificato i suoi 22 anni nel portar assistenza ad un ferito nell'abisso Veliko Sbrego sul versante sloveno del monte Canin. Durante tale operazione fu colpito da un sasso che gli provocò lesioni interne che non gli lasciarono scampo.

protezione civile in guerra si dimettono otto su dodici

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **21/09/2012**

Indietro

VENERDÌ, 21 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Protezione civile in guerra Si dimettono otto su dodici

Maserada, diaspora di volontari per contrasti con la presidente Stefanina Barbon La giunta convoca la leader: «Così non si può andare avanti, chiudiamo il Nucleo»

BREDA DI PIAVE

Ratti nell'area dismessa: caso in Consiglio

BREDA DI PIAVE I problemi del Piruea area ex Zangrando arrivano in consiglio comunale. A chiedere lumi al sindaco Moreno Rossetto, su voci di ipotetiche azioni di qualche soggetto fisico e/o societario interessato ad intervenire nell'area ex tessitura di via Trento Trieste, è il consigliere di opposizione dei "Popolari per Breda" Alfonso Beninato. L'ex sindaco ha depositato in municipio una interrogazione che fa proprie anche le lamentele dei cittadini che denunciano la grave situazione di degrado di quell'area a ridosso di piazza Italia. Il capogruppo dei Popolari chiede di «conoscere la precisa situazione rispetto all'attuale proprietà dell'area interessata dall'intervento di recupero, se esistono trattative tra amministrazione comunale e società costituite o costituende interessate a farsi carico della realizzazione dell'opera ivi compresa o eventualmente a subentrare alla ditta concessionaria e se intenda rivedere il Piruea». Beninato chiede inoltre «se l'amministrazione intende farsi carico del problema, ordinando a chi di competenza, di una immediata pulizia dell'area infestata dai ratti». (g.a.p.)

di Rubina Bon wMASERADA Otto dimissionari su dodici volontari iscritti: è bufera tra le fila della Protezione civile maseradese. La presidente del gruppo, Stefanina Barbon, è rimasta pressoché isolata. Dissidi interni, litigi e soprattutto dissapori che paiono insanabili con la responsabile sarebbero all'origine del caos che ha investito l'associazione a partire dall'estate. Ora è il momento della resa dei conti: stasera la presidente Barbon ha convocato l'assemblea, mentre martedì lei stessa è attesa in giunta. In ballo c'è il futuro del nucleo di Protezione civile, anche se il destino del gruppo sembra già segnato. «Toglieremo gli spazi comunali alla Protezione civile, per svolgere l'attività servono i numeri che in questo momento non ci sono», annuncia il sindaco Floriana Casellato. Gli otto dimissionari sono già confluiti nel nucleo di protezione civile che fa capo all'Associazione nazionale carabinieri. In questo gruppo i volontari, in tutto una trentina, non hanno però a disposizione alcun mezzo per intervenire in caso di emergenza. Fuoristrada, pompe, attrezzature varie sono in capo infatti al gruppo rimasto praticamente senza volontari. Di qui la necessità, da parte del Comune ma anche della Provincia, a cui la Protezione civile fa riferimento, di decidere se concedere in utilizzo le attrezzature al nucleo dell'Associazione carabinieri. Il caos tra le fila della Protezione civile maseradese è scoppiato a luglio. Al ritorno dalla missione in Emilia, Italo Coglievina, storico volontario del gruppo, aveva lasciato in polemica. Dopo di lui, altri componenti hanno presentato le dimissioni. Sembra che all'origine della bagarre ci siano stati i rapporti logorati in particolare con la presidente. C'è chi dice sia troppo accentratrice, chi le contesta la gestione del gruppo. Il Comune aveva tentato la mediazione, chiamando in causa anche la Provincia. Nulla di fatto. Sembra che la presidente Barbon stia tentando di reclutare in extremis nuove leve. «Per andare avanti bisogna che ci siano le condizioni, altrimenti si chiude», spiega l'assessore di reparto Romeo Schiocchetto.

si è spento l'imprenditore antiga

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 21/09/2012

Indietro

SUSEGANA

Si è spento l'imprenditore Antiga

Fondatore della Cri e responsabile della Protezione civile locale

SUSEGANA Se n'è andato, a 66 anni, Gianpietro Antiga, imprenditore edile conosciutissimo in paese e anima del tessuto sociale. Tra l'altro è stato uno dei fondatori della Croce Rossa locale. Da sempre Gianpietro, per tutti Gianni, è stato immerso nel mondo dell'edilizia, avviato dal padre Emilio. Proprio per quarant'anni ha proseguito l'attività impiantata dal genitore. Persona stimata e apprezzata in tutta la comunità suseganese, Gianpietro si è sempre contraddistinto per il suo cuore grande e la disponibilità verso tutti. Oltre al lavoro, una delle sue grandi passioni, svolto sempre con dedizione, competenza e professionalità, Gianpietro si è impegnato anche nel mondo del sociale e del volontariato. È stato responsabile delle Guardie Venatorie Volontarie della Fids di Treviso e del relativo gruppo di Protezione Civile. È stato membro fondatore, insieme alla maestra Falchetto, della Croce Rossa di Susegana e per anni responsabile dei volontari del Soccorso Cri di Susegana. Un impegno per gli altri, nonostante le fatiche del lavoro e l'impegno per la sua famiglia. Uomo dai mille interessi, Gianpietro è stato inoltre appartenente al gruppo fondatore della Congrega dei Radici e Fasoi di Susegana. Otto anni fa la scoperta della malattia, contro la quale ha lottato con forza e fede. Coraggioso è rimasto attaccato alla vita, sempre supportato dall'amore e dalla presenza costante della sua famiglia. Purtroppo non ha potuto nulla contro il male e il suo cuore ha smesso di battere mercoledì. Lascia, nel dolore, la moglie Rita, i figli Emiliano e Alessandro, la mamma Virginia, le nuore Isella e Laura, l'adorata nipotina Anna, le sorelle. Commosso il cordoglio di tutte le persone che hanno avuto modo di conoscerlo. La cerimonia funebre verrà celebrata oggi pomeriggio, venerdì, alle 15 nella chiesa di Susegana. Eventuali offerte saranno destinate alla ricerca. La famiglia esprime un sincero ringraziamento a tutto il personale del reparto di oncologia dell'ospedale di Vittorio Veneto per le amorevoli cure prestate a Gianpietro. (sa.b.)

allarme sull'a4: autocisterna s'incendia e rischia di esplodere

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

VENERDÌ, 21 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Allarme sull A4: autocisterna s incendia e rischia di esplodere

Intervento provvidenziale dei vigili del fuoco al confine tra Cessalto e San Stino, dove la motrice di un autocisterna mercoledì sera ha preso fuoco, poco prima dello svincolo sanstinese sull A4. Il mezzo pesante viaggiava con targa straniera. La situazione è tornata alla normalità nel giro di poche ore. Molti automobilisti, per non incontrare code e informati sull accaduto hanno preferito uscire agli svincoli di San Donà e di Cessalto. L intervento dei vigili del fuoco, giunti dai distaccamenti di San Donà, Motta de Portogruaro, è stato provvidenziale in quanto le fiamme, sprigionatesi dalla motrice per cause da accertare, rischiavano di estendersi fino alla cisterna con il rischio di un esplosione. La motrice, messa in sicurezza, è stata poi trainata da un mezzo di soccorso speciale che l ha caricata in un deposito non lontano dalla zona dell incendio. (r.p.)

Torna a splendere lo storico lavatoio

Vedano Olona - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

"Torna a splendere lo storico lavatoio"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Torna a splendere lo storico lavatoio

Progetto attuato dalla Proloco, con la manovalanza di sindaco e assessori. Obiettivo avviare un progetto di memoria anche con i ragazzi delle scuole

| Stampa | Invia | Scrivi

Durante la mattinata di sabato 15 settembre, i cittadini vedanesi che sono transitati per via Volta hanno potuto assistere ad uno spettacolo insolito: **Sindaco, Vice-sindaco e Assessori, insieme ai volontari della Pro Loco**, impegnati con scope, decespugliatori, pale, secchi e canna dell'acqua. Lo scopo di questa iniziativa **era ridare lustro al vecchio lavatoio**, in maniera tale che fosse reso presentabile in occasione della visita che riceverà nel pomeriggio **di sabato 22 settembre 2012**.

La Pro Loco di Vedano Olona, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, ha infatti dato vita al progetto "**Cerca un tesoro, scopri un Paese**", che sarà anche il tema ricorrente della festa patronale di San Maurizio che si terrà nel weekend di sabato 22 e domenica 23 settembre 2012.

Il progetto prevede di creare una serie di percorsi nel Paese che illustreranno i luoghi storici e caratteristici di Vedano. **L'iniziativa è rivolta principalmente agli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria**, ma è aperta anche ai nuovi vedanesi (ovvero quei cittadini da poco residenti) o anche a quei nostalgici che vogliono rivivere ricordi e atmosfere del passato.

Il lavatoio sarà una delle tappe del primo percorso che si terrà sabato 22 settembre, con partenza dal parcheggio delle **Scuole Elementari alle ore 14.00**. Le altre tappe saranno: la Chiesa Patronale di San Maurizio, il vecchio forno di Via Mazzini (con il pane appena sfornato e offerto dal Gruppo Dialettale per la merenda) e la ex-colonia elioterapica (presso il vecchio Campo Sportivo, ora sede della Protezione Civile).

«Grazie agli sforzi compiuti sabato scorso - spiegano dalla Proloco cittadina -, **il lavatoio sarà quindi accessibile e funzionale** (con la vasca riempita di acqua grazie all'apporto della Protezione Civile) e pertanto si potrà tenere una rappresentazione in costume per mostrare come i nostri nonni lavavano i panni (con accompagnamento canoro dei "Canta Vedano"). **Sicuramente un evento in cui si riuscirà a unire cultura e divertimento**, mantenendo viva la memoria del territorio anche per i vedanesi del domani».

20/09/2012

redazione@varesenews.it

Torna il campionato delle biroce

Brissago Valtravaglia - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Torna il campionato delle biroce"

Data: **20/09/2012**

[Indietro](#)

Torna il campionato delle biroce

Ad arricchire lo spettacolo, ci saranno poi come di consueto i Go-kart privi di motore, gli street luge

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Si concluderà con la gara di Roggiano, in programma domenica 30 settembre, il campionato sociale 2012 organizzato dal Club La Birocia, destinato a veicoli a propulsione gravitazionale (privi di motore).

Un campionato intenso e combattuto nelle otto gare precedenti svolte tra Varese, Lecco e Bergamo, che al momento vede al comando della classe regina i lavenesi Andrea Moleri (580 punti) e Davide Sueri (535 punti), che dovranno gestire al meglio la gara per confermarsi nelle loro posizioni attuali.

Al terzo posto la sfida sarà agguerrita tra i lavenesi Walter Loddo (490 punti) e Marco Pensotti (485 punti), e il bergamasco Luciano Lazzari (Bergamo - 480 punti).

Sarà quindi la sfida tra questi tre equipaggi a tenere banco domenica nella categoria birocia legno, che vedrà la partecipazione del maggior numero di veicoli.

Ad arricchire lo spettacolo, ci saranno poi come di consueto i Go-kart privi di motore, gli street luge (speciali skateboard sui quali si corre sdraiati), i drift trikes (tricycli per bambini cresciutelli) e le caisse a savon (bob monoposto), per un totale di circa 25/30 equipaggi.

Dalle ore 9.30 i veicoli saranno preparati in località Santa Rita presso il Campo Sportivo, in attesa delle prove cronometrate, che si svolgeranno alle ore 11.00 e alle ore 14.30.

A seguire, poco prima delle 16.00, si terrà una manche spettacolo in cui tutti gli equipaggi scenderanno insieme dai tornanti di Roggiano per il massimo divertimento di piloti e pubblico, e festeggiare insieme l'ultima discesa della stagione. Le premiazioni dei concorrenti si terranno alle 17.00 circa, sempre presso il Campo Sportivo.

Per l'intera durata della manifestazione sarà operativo lo stand gastronomico a cura della pro loco di Brissago Valtravaglia.

Evento organizzato dal Club La birocia di Calolziocorte (LC), con il patrocinio del Comune di Brissago e la collaborazione di Pro loco e Protezione Civile.

20/09/2012

redazione@varesenews.it

Bilancio positivo per la lotta all'ambrosia

Buguggiate - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Bilancio positivo per la lotta all'ambrosia"

Data: **21/09/2012**

[Indietro](#)

Bilancio positivo per la lotta all'ambrosia

Il sindaco Cristina Galimberti fa il punto sulla pianta infestante

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

"Buguggiate traccia un bilancio positivo per l'annoso problema che ogni anno si ripresenta, ma che quest'anno ci ha colti preparati", dice il sindaco Cristina Galimberti. Il problema in questione si chiama ambrosia, una pianta infestante e dannosa per la salute. "Un risultato positivo - spiega il sindaco - ottenuto grazie all'ordinanza che da qualche anno viene pubblicata, nella quale l'amministrazione invita i cittadini a provvedere agli stralci periodici del fastidioso infestante con relative sanzioni in caso di inadempienza. Ma soprattutto merito anche alla puntuale collaborazione con un socio dell'associazione I BUONI FRUTTI, il sig. Zanettini. Quest'ultimo, esperto in botanica e delle malattie che spesso colpiscono le piante, conosce ogni angolo di Buguggiate e sa quali sono le zone più a rischio; risulta quindi particolarmente utile la mappatura del territorio fatta oltre ai sopralluoghi che opera, quando un cittadino chiama per denunciare la presenza dell'erbaccia nel cortile del vicino o ha difficoltà nel riconoscerla. Spesso infatti molti faticano a identificarla, scambiandola per altre specie simili ma innocue dal punto di vista allergologico. Un problema da non sottovalutare: per chi ne soffre, rappresenta un potenziale pericolo in quanto, nel periodo di maggior diffusione, impedisce al malcapitato di condurre una vita normale, obbligandolo ad assumere farmaci specifici per limitarne i danni o a chiudersi in casa. Già lo scorso anno erano state organizzate delle serate informative per far conoscere questo problema a molti ignoti, coinvolgendo gli stessi alunni delle scuole elementari e medie, e portando in loco (un cantiere con tanto di ambrosia in fioritura), protezione civile, polizia locale ed operatori ecologici. Un grazie quindi ai cittadini diligenti ma anche alla Provincia che, attraverso la regolare pulitura dei bordi della superstrada, punto sensibile per la diffusione delle spore infestanti, hanno contribuito a contenere l'espansione dell'ambrosia nonostante un'estate di caldo eccezionale."

20/09/2012

redazione@varesenews.it

Belluno, turista tedesco muore sulle "Tofane"

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Belluno, turista tedesco muore sulle "Tofane"

Data: **20/09/2012**

Indietro

Belluno, turista tedesco muore sulle "Tofane"

NordEst - E' successo a Cortina d'Ampezzo, corpo trovato in fessura della roccia. L'uomo in vacanza con la moglie in Val Badia, era partito da solo dal camping Olimpia di Fiammes. Altre in breve dal Triveneto

I Soccorsi della Guardia di Finanza (*Cristian Zurlo*)

Belluno, tedesco muore su Ferrata Tofane. E' successo a Cortina d'Ampezzo, trovato in fessura della roccia - E' stato trovato in una fessura della roccia il corpo senza vita di S.W., 71 anni, un turista tedesco non rientrato da un'escursione sulla ferrata Ettore Bovero al Col Rosà, nel gruppo delle Tofane. L'uomo, in vacanza con la moglie in Val Badia, era partito da solo dal camping Olimpia di Fiammes, mentre lei lo avrebbe atteso a Cortina. Il corpo e' stato individuato stamani dai soccorritori una trentina di metri sotto l'attacco della ferrata.

Sotto l'attacco della ferrata Ettore Bovero al Col Rosà, nel gruppo delle Tofane, i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e i volontari del CNSAS hanno individuato il corpo senza vita di S.W., 71 anni, turista tedesco. Le ricerche erano partite martedì sera quando il gestore del camping Olimpia di Fiammes, poco prima delle 20, ha dato l'allarme alla Compagnia della Guardia di Finanza di Cortina d'Ampezzo, non vedendo rientrare l'uomo, in vacanza con la moglie in Val Badia, ma partito da solo per l'escursione sul Col Rosà. I soccorritori si sono quindi divisi in squadre: una ha risalito la ferrata fino in vetta, un'altra ha raggiunto il Col Rosà dal sentiero solitamente utilizzato per il rientro, altre hanno controllato le strade sottostanti fino a tarda notte.

Mercoledì mattina, alle prime luci, è decollato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, che pur non potendo sorvolare e fare complete ricognizioni sull'area per la presenza della nebbia, ha sbarcato in vetta i finanzieri e i volontari del CNSAS. Altre squadre di soccorritori sono partiti da valle per battere con l'ausilio di unità cinofile i sentieri che portano alla ferrata.

I soccorritori sono scesi per i diversi canali e per le vie d'accesso alla cima, finché uno di loro, raggiunto un sentiero sotto passo Posporcora, ha individuato con il cannocchiale il corpo dell'uomo in una fessura tra le rocce, sotto l'attacco della ferrata, a quota 1.877 m.

Poiché la scarsa visibilità ha continuato a impedire l'intervento dell'eliambulanza, la salma, dopo i rilievi da parte dei militari della Guardia di Finanza ed ottenuto il nulla osta per la rimozione da parte del Pubblico Ministero di turno, è stata recuperata dai soccorritori che, dopo averla imbavagliata, l'hanno calata fino al sentiero sottostante, per poi portarla alla jeep e da lì al carro funebre, diretto alla camera mortuaria di Cortina. Da una prima ricostruzione, l'uomo, che ha perso la vita precipitando per una trentina di metri, potrebbe essere scivolato dopo aver completato il rientro in discesa della ferrata.

Alle operazioni di ricerca hanno preso parte complessivamente 14 militari delle Stazioni del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Cortina d'Ampezzo e di Auronzo di Cadore con 5 unità cinofile e 15 volontari della stazione C.N.S.A.S. di Cortina d'Ampezzo con 02 unità cinofile.

Trento, auto con assicurazioni false:4 denunce - Tre veicoli sequestrati, due patenti ritirate e quattro denunce per falsificazione dei tagliandi assicurativi. Questo il bilancio dell'attività di controllo in un solo giorno a Trento da parte della Polizia municipale. Salvo in un caso in cui l'automobilista ha tentato di alterare la data di scadenza dell'assicurazione apponendo sull'originale un adesivo con quella modificata, negli altri si trattava di documenti stampati a colori da immagine rilevata con scanner.

Belluno, turista tedesco muore sulle "Tofane"

Jesolo, perquisiti quattro alberghi. Indagine Squadra Mobile Venezia, controlli anche da Gdf - La squadra mobile di Venezia sta eseguendo da stamani perquisizioni in quattro noti alberghi di Jesolo, nel veneziano, nell'ambito di un'inchiesta della magistratura lagunare su una presunta truffa ai danni di un'assicurazione. Secondo quanto si è appreso, è indagato uno dei responsabili della gestione degli hotel. L'indagine nasce dalla denuncia di rapina di un dipendente almeno in parte inventata. La sua testimonianza non ha convinto gli agenti della mobile.

Trento, differenziata oltre 67%. Da inizio anno spazzatura inviata in discarica calata del 2,48% - In agosto la percentuale di raccolta differenziata a Trento ha superato nuovamente la soglia del 67%, attestandosi al 67,32%. La media annua e' del 66,57%, l'1% in piu' rispetto al 2011. La produzione totale di immondizia nei primi otto mesi di quest'anno e' diminuita rispetto allo stesso periodo del 2011 dell'1%. Piu' consistente la riduzione della porzione indifferenziata, cioe' la spazzatura inviata in discarica, che e' calata del 2,48%, per un totale di 39.150 tonnellate prodotte.

Rovereto, camion in centro sfiora strage. Panico per malore imprenditore alla guida. Tutto vicino a scuole - Tragedia sfiorata in centro a Rovereto dove un camion ha sfasciato auto, danneggiato alberi e cartelli all'incrocio tra via Cavour, via Dante e via dei Setaioli per un malore del conducente. Il camion ha anche centrato un camioncino, il cui conducente e' rimasto illeso. Panico tra i passanti. Nella folle corsa il camion e' passato sul marciapiede antistante la scuola professionale Barelli e le elementari Regina Elena, prima di fine lezioni. Per pochi istanti si e' evitata una strage.

Brennero, uomo con pistola fermato. Si stava recando in Germania per 'regolare conti' con fratello - La polizia ha fermato al Brennero un uomo, che armato di pistola si stava recando a Colonia in Germania per 'regolare dei conti' con un fratello. La segnalazione era partita da un altro fratello, che era venuto a conoscenza del viaggio e del suo scopo. Come appurato dalla polizia, dalla cassaforte nell'appartamento dell'uomo, originario di Bari e residente a Bologna, era sparita la pistola. A questo punto l'uomo e' stato localizzato grazie al segnale del suo cellulare.

di redazione online

20/09/2012